

COMUNE DI GHISALBA



Relazione al Rendiconto della Gestione Esercizio 2024

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

INDICE

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2024 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	9
INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO	9
A - CRITERI DI FORMAZIONE	9
B - CRITERI DI VALUTAZIONE	9
C - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	10
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	10
Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio	10
Riaccertamento ordinario Residui	11
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024	11
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024	23
Risultati della Gestione	26
Risultato di amministrazione	30
Analisi della gestione finanziaria di competenza	35
Equilibri di bilancio	36
Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2024	41
Analisi indebitamento	42
Analisi Servizi per conto di terzi	43
Determinazione FCDE al 31.12.2024 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione	43
D - PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO	48
Variazioni di bilancio eseguite	48
E - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	52
L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	55
F - ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI	60
Analisi gestione residui	60
Tasso di smaltimento residui attivi	62
Tasso di smaltimento residui passivi	62
Analisi della gestione di competenza	62
G - ENTRATE	65
Entrate Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65
Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze	69
Entrate Titolo III - Entrate extra-tributarie	71
Entrate Titolo IV - Entrate in conto capitale	75
Entrate Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	78
Entrate Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	78
Entrate Titolo VII - Entrate da istituto tesoriere/cassiere	78
Entrate Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	79
H - SPESE	82
Missioni	83
Macroaggregati	85
Spese Titolo I - Spese correnti	85

Spese Titolo II - Spese in conto capitale	87
Spese Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	91
Spese Titolo IV - Rimborso di prestiti.....	91
Spese Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	92
Spese Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	93
Analisi gestione di cassa	94
I - ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI I	
ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE	96
J - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	96
K - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	
POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	97
L - PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE	99
M - ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI	100
N - ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI	100
O - ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	100
P - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 e DAGLI ALTRI ART DEL CODICE CIVILE, DALLE NORME DI	
LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI	101
Q - ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO	102
R - ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI.....	104
S - ANALISI SPESA P.N.R.R.....	105
T - ANALISI TASSO COPERTURA COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	110
U - ANALISI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - NIDO - TRASPORTO DISABILI	112
V - ALTRE INFORMAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI.....	113
Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente	
deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	113
Entrate da Permessi a costruire	114
Proventi da Codice della Strada	116
Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese	118
Limitazioni incarichi in materia informatica (Legge 228/2012).....	119
Limitazioni incarichi in incarichi di collaborazione (art. 3, comma 55, della legge	
244/2007).....	119
Spese di rappresentanza.....	120
La spesa del personale	120
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	122
Servizio smaltimento rifiuti.....	130
Entrate e spese non ricorrenti	131
Riconoscimento debiti fuori bilancio	132
Aspetti patrimoniali.....	132
W - CONCLUSIONI	134

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2024 RIFERIMENTI NORMATIVI

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole, si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio;

2. Conto Economico;
3. Conto del Patrimonio;

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economo, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D. Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di Ghisalba deve redigere il rendiconto della gestione 2024 completo di conto economico e stato patrimoniale in quanto comune con più di cinquemila abitanti. Nella nota integrativa, appositamente redatta, viene analizzata la parte economico-patrimoniale della gestione 2024. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2024, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2024 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di cui all'allegato 4/3, si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis del Codice civile, ed ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Relativamente alla contabilità economico - patrimoniale, il Comune di Ghisalba ha adottato un sistema contabile fondato su registrazioni di contabilità finanziaria che alimentano anche il sottosistema informativo di contabilità generale.

In sede di consuntivo le scritture della contabilità economico - patrimoniale vengono integrate con le scritture di rettifica, assestamento e chiusura.

Le principali attività svolte nel corso del 2024 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2024 non sono emersi fatti di rilievo.

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Comune di Ghisalba ha proceduto, con atto n. 52 del 21 Dicembre 2023, esecutiva dal 07 Gennaio 2024, all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2024 - 2026 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29 Aprile 2024, esecutiva dal 13 Maggio 2024, ha approvato il Rendiconto di Gestione 2023.

A - CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2024 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

B - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati. per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2024.

Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2024 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto - punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio "**Determinazione FCDE al 31.12.2024 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione**", inserito nella presente relazione.

La Corte dei Conti Lombardia, con delibera 60/2021, ha rilevato la necessità di eliminare i residui attivi con oltre tre anni di anzianità.

"Sebbene il punto 9.1. del principio 4.2. allegato al d.lgs. 118/2011 - hanno rilevato i magistrati contabili - non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, tuttavia, il mantenimento di quelli

più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente".

In via prudenziale tali residui, opportunamente valutati per la loro tipologia intrinseca, sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria ed iscritti nello stato patrimoniale. La loro riscossione, per lo più coattiva, prosegue.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

C - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2024, è stato applicato al bilancio di previsione 2024 - 2026, un avanzo di amministrazione per complessivi euro 1.541.980,03, come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€ 757.141,54
- Quota destinata ad investimenti:	€ 0,00
- Quota accantonata:	€ 465.898,10
- Quota confluita nei fondi liberi:	€ 318.940,39

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D. Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione n. 35 del 18 Luglio 2024, esecutiva a far data dal 03 Agosto 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio per un ammontare pari a € 255.320,00. L'operazione di riconoscimento è stata operata con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27 Febbraio 2024, esecutiva a far data dal 15 Marzo 2024, avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA E), D. LGS. N. 267/2000"; il debito è stato riconosciuto ed interamente finanziato.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
03011.03.0025	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO UTENZE TELEFONIA MOBILE SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 120,00
04061.03.0008	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	€ 52.750,00

12011.04.0002	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO FONDO SOCIALE PER ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	€ 169.550,00
12021.03.0003	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO SPESE TRASPORTO ALUNNI DISABILI	€ 20.500,00
12031.03.0010	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO - SPESE PER SERVIZIO PASTO CALDO A DOMICILIO - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	€ 12.400,00

Ad oggi, viste tutte le Dichiarazioni dei Responsabili di Area si evince che non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto né debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati.

Riaccertamento ordinario Residui

Si dà atto che con Deliberazione di Giunta è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2025 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2024, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Residui attivi al 31 Dicembre 2024

Descrizione	Esercizi Prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	104.754,10	183.627,44	384.493,86	672.875,40
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.191,81	1.191,81
Titolo III	5.654,40	7.210,64	14.841,01	147.381,65	207.027,05	316.180,21	698.294,96
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.500,00	138.419,80	145.919,80
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	590,81	590,81
	5.654,40	7.210,64	14.841,01	257.135,75	393.154,49	840.876,49	1.518.872,78

Residui passivi al 31 Dicembre 2024

Descrizione	Esercizi Prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.454,90	335.454,90
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	1.048,39	117.050,68	118.099,07
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	619,75	57.196,35	57.816,10
	0,00	0,00	0,00	0,00	1.668,14	509.701,93	511.370,07

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	€ 1.054.154,00;
- Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00;
- Fondo perdite società partecipate	€ 0,00;
- Fondo contenzioso	€ 33.300,00;
- Altri accantonamenti	€ 389.812,77;
- di cui Altri accantonamenti	€ 389.812,77;
- di cui Fondo di garanzia debiti commerciali	€ 0,00;

Parte vincolata:	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.323.675,93;
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 96.412,48;
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 270.040,00;
- Altri vincoli	€ 0,00;

Parte destinata agli investimenti:	
- Totale parte destinata agli investimenti	€ 39.015,04;

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 1.1.2024 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2024 di cui ai punti seguenti effettuato ai fini della predisposizione del rendiconto 2024.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti, risultanti quale sommatoria delle composizioni al 1.1.2024, a cui vanno dedotti gli utilizzi avvenuti nel 2024, i vincoli eventualmente da cancellare per accertato superamento delle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento prudenziale e a cui vanno aggiunte le risultanze della gestione 2024:

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha fatto uso del cosiddetto Fondo anticipazioni di liquidità (FAL), di cui al D.L. n. 35 del 08 Aprile 2013. "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".

- Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Tusp obbliga gli enti locali di accantonare in bilancio le perdite delle società partecipate, ma anche le aziende speciali, come da commi 550 e segg. - Legge 147/2013.

L'art. 21 c. 1 "presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione...";

Analizzato il Bilancio Consolidato 2023 del Comune di Ghisalba si è evinto che non sussistono perdite immediatamente ripianate che fanno scattare obbligo di accantonamento a far data dall'esercizio 2024.

Dati 31.12.2023 Ultimo bilancio disponibile	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Utile/(Perdita)
Ente Comune di Ghisalba	26.194.453,39	18.284.392,14	4.783.880,26	485.860,48
Sabb spa	3.553.742,00	2.720.436,00	2.266.343,00	857.640,00
Uniacque spa	263.961.759,00	115.415.146,00	123.512.126,00	4.636.976,00
ASC Solidalia	3.841.854,74	128.946,73	6.967.073,57	3.174,32

L'eventuale perdita oggetto di accantonamento è limitata alla quota che richiede il ripiano da parte dei soci, sono escluse le perdite coperte dalle riserve del patrimonio netto e quelle ripianate in occasione dell'approvazione del bilancio. In particolare, è necessario fare riferimento al verbale della assemblea ordinaria.

L'avanzo eventualmente vincolato è svincolato solo in caso di liquidazione, ripiano della perdita e dismissione della partecipazione.

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
23.200,00	0,00	5.000,00	5.100,00	33.300,00

In presenza di un giudizio in corso, sia in sede di bilancio di previsione che in fase di rendiconto deve essere riservata particolare attenzione alla quantificazione degli accantonamenti relativi al "Fondo contenzioso".

Questo tipo di accantonamento è legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per cui risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi.

Al fine di stimare e quindi quantificare l'importo delle passività potenziali legate ai contenziosi in corso, l'orientamento della giurisprudenza delle varie sezioni della Corte dei Conti ha introdotto un sistema di valutazione centrato sui concetti di passività probabili, possibili ed evento remoto.

La passività probabile ha una stima di rischio del 51%, che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale.

La passività possibile è quella in relazione alla quale la probabilità che l'evento si verifichi sia in un intervallo che oscilla tra un massimo del 50% e un minimo del 10%.

Infine la passività da evento remoto ha una probabilità stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

In seguito ad una valutazione congiunta con i Responsabili di Area le stime hanno portato ad accantonare l'importo di € 33.300,00.

Il principio contabile impone l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato del bilancio di previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

Il Fondo rischi contenzioso non è previsto per legge.

Tuttavia, alcune sezioni regionali di controllo la richiedono a supporto dell'accantonamento nell'avanzo evidenziando criticità in caso di assenza.

Il Fondo rischi contenzioso serve a coprire gli oneri derivanti da eventuali soccombenze di cause in cui è parte l'ente, relativamente a:

- Valore della lite
- Spese della causa es. Ctu
- Spese di soccombenza - di norma legale della controparte

Nel caso di cause sui tributi, per il l'eventuale disconoscimento del credito, per queste per queste si deve solo stimare il rischio connesso alle spese di soccombenza mentre per la sorte - tributo - è presente il FCDE.

Il Fondo rischi contenzioso è la risultante della compilazione del Registro istituito presso l'ente e contempla tutti i contenziosi in essere, così come attestati dai vari Responsabili di Posizione Organizzativa.

In concomitanza della redazione del Rendiconto di Gestione 2024 si è proceduto all'aggiornamento al 31.12.2024 per il calcolo delle quote da accantonare.

Il Fondo Rischi contenzioso può essere applicato, in corso d'esercizio, per l'esatto importo e la causa che ne avevano determinato l'inserimento. L'applicazione è puntuale per la causa per la quale è stato inserito. Se si dovesse concretizzare l'utilizzo per una causa non inserita non é possibile utilizzare il fondo. Un eventuale utilizzo potrebbe esserci in caso di utilizzo inferiore per un'altra causa.

L'accantonamento, ovviamente, non può eccedere le finalità prudenziali che andrebbero ad intaccare le esigenze di verificabilità e attendibilità delle scritture.

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
904.603,50	0,00	149.550,50	0,00	1.054.154,00

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, come definito da varie Corte Conti (Lombardia n. 112/2018 e Veneto 311/2018), è calcolato assumendo il quinquennio di riferimento per il calcolo della media considerando anche l'esercizio del rendiconto - nel nostro caso: esercizio finanziario 2024. Il calcolo è riferito ad ogni entrata per la quale residua un credito non riscosso, tranne quelle per le quali tale rischio è oggettivamente escluso: crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, crediti assistiti da fidejussioni, entrate stimate per un importo superiore a quelle pubblicate sul portale del Dipartimento delle Finanze -portale federalismo fiscale, le entrate tributarie accertate per cassa. L'ente non effettua alcun accantonamento per l'addizionale comunale all'Irpef in quanto la stessa è accertata per cassa.

L'ente non contabilizzando la quota perequativa della Tari, in parte corrente, non procede al calcolo del FCDE.

Per il calcolo del FCDE l'Ente ha deciso di non procedere come definito dall'art. 7 bis del D.L. 18/2020 che aveva dato la possibilità, per attenuare gli effetti del Covid sulle riscossioni, è possibile sostituire i dati del 2020 e del 2021 con quelli del 2019. Tale possibilità riguarda solo le entrate del titolo I° e III°.

Il quinquennio di riferimento per il calcolo è stato: 2020 - 2021 - 2022 -2023-2024.

Nel calcolo del FCDE vanno inclusi anche i crediti incassati nell'esercizio successivo come da deliberazione n. 168 del 24 Dicembre 2021 della Corte Conti - Sez. Regionale di controllo Piemonte.

Non essendo presenti, nel prospetto del risultato di amministrazione 2024, residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti correnti postali e bancari in attesa a titolo di riversamento successivo in tesoreria, questi non vengono inclusi nel calcolo del FCDE.

Le varie pronunce della Corte Conti hanno da sempre ricordato che le voci escluse dal calcolo del FCDE devono essere adeguatamente illustrate.

A tal proposito si è cercato di non escludere alcun residuo attivo dal calcolo del FCDE sottolineando che in alcuni casi si sono accantonate somme superiori rispetto alla percentuale calcolata con i dati dell'incassato/residui attivi conservati del quinquennio.

Le tabelle illustrative vengono allegate nei documenti depositati a favore dei consiglieri comunali.

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Fondo di garanzia per i debiti commerciali scatta ogni qualvolta l'ente, al 31.12 dell'anno di riferimento, non rispetta i parametri del TMR (Tempo medio ponderato di ritardo), dello

stock del debito ovvero non ha assolto agli obblighi di pubblicazione sull'amministrazione trasparente.

Il Comune di Ghisalba, come da Delibera di Giunta n. 04 del 21 Gennaio 2024, ha dato atto di aver rispettato i tempi medi ponderati di pagamento e i tempi medi ponderati di ritardo.

Il rispetto di queste condizioni porta alla non costituzione del Fondo oggetto di analisi.

Relativamente all'esercizio 2024, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti dagli obbligatori dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (in breve PCC):

- Stock del debito al 31/12/2023 € 18.640,75 dedotta n.a. per € 3,00;
- Obiettivo di riduzione del debito 2024 (-10%) € 16.676,68;
- Fatture ricevute nel 2024 € 2.973.592,53;
- Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2024 € 148.679,63;
- Stock del debito al 31.12.2024 € - 3,00 nota accredito;
- Indicatore medio ponderato di ritardo dei pagamenti al 31 Dicembre 2024 - giorni -13; - meno 13 giorni;
- Tempo medio ponderato di pagamento gg 17,6 su 30 gg.

Lo Stato italiano ha inserito nel PNRR una riforma abilitante (la misura 1.11) con la quale si è impegnato nei confronti dell'unione europea a pagare le fatture entro il termine di 30 gg. Parallelamente, è stata introdotta una specifica disposizione (l'art. 4-bis del d.l. 13/2023) che subordina l'erogazione di almeno il 30% del premio legato alla performance di dirigenti responsabili delle liquidazioni delle fatture commerciali al rispetto dei tempi di pagamento.

A tal proposito è stata redatta, con ausilio dei dati presenti in PCC, una tabella che esplicita il comportamento tenuto, nel corso del 2024, da ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa:

AREE	PERIODO	RESPONSABILE	TEMPO MEDIO PONDERATO RITARDO gg	TEMPO MEDIO PONDERATO PAGAMENTO gg
FINANZIARIA	ANNO 2024	BOTTOLI TERESINA GRAZIELLA	- 26,47	3,70
TERRITORIO	ANNO 2024	MAGISTA' COSIMO	- 16,78	13,24
POL. LOCALE	ANNO 2024	PAGANI CHIARA	- 5,39	24,93
AREA AFFARI GENERALI	01/01/2024 - 30/06/2024	SAN MARTINO PIETRO - SEGRETARIO	- 21,38	8,63
	01/07/2024 - 31/12/2024	LORENZI SILVIA	- 21,95	8,05
SERV. PERSONA	01/01/2024 - 30/06/2024	CORTICELLI ALESSANDRA	+ 23,91	54,44
	01/07/2024 - 31/12/2024	LORENZI SILVIA	- 16,88	13,13

L'Organismo di valutazione verrà reso edotto di queste risultanze al fine della validazione della Relazione di Performance 2024.

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
617.156,38	-473.204,20	17.882,59	227.978,00	389.812,77

Negli altri accantonamenti troviamo diverse voci quali:

- residui passivi cancellati erroneamente dopo la chiusura del riaccertamento ordinario pari ad € 4.247,00; essendo le risultanze del riaccertamento ordinario immodificabili, essendo che tale spesa è finanziata da entrate libere; si è accantonata tale somma che verrà applicata alla competenza dell'esercizio 2025 mediante applicazione di avanzo accantonato; per finire occorre evidenziare come la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia una disciplina eccezionale e relativa ad ipotesi tassative e di tendenziale stretta interpretazione - Corte Conti Sicilia n. 81/2002/PAR;
- Diritti di escavazione a favore della Provincia di Bergamo per € 55.051,19 (la caratteristica è l'incertezza sottesa per l'ente di doversi far fronte alla spesa - nel rispetto dei criteri della competenza economica);
- Fondo passività potenziali dovuto a conguagli utenze per € 10.000,00; rimborso di quote tributi per € 5.057,00; Aggi di riscossione coattiva Ica, Imu, Tari, Cup, servizi supporto recupero evasione + quote inesigibili di tributi come da comunicazione Ica, il tutto valutato precauzionalmente per € 305.131,99;
- Fondo rinnovi contrattuali: la somma da accantonare nel rendiconto 2024 a titolo di rinnovi contrattuali è pari all'1,93% oltre a oneri riflessi e irap per un totale del 2,61% circa del Monte Salari 2024 € 17.000,00. Il calcolo e l'accantonamento è riferito e riferibile al solo esercizio 2024 in quanto accantonamenti per ulteriori oneri sono ingiustificati in quanto sarebbero finalizzati solo ad alleggerire la spesa sul 2025 e anni successivi;
- Fondo insussistenza da residui attivi derivanti da contributi non ancora incassati deriva dal fatto di mantenere nel bilancio dei residui attivi relativi a contributi a rendicontazione per i quali sussiste il rischio che non giungano a riscossione a causa di errori/ritardi nella rendicontazione; siccome non è possibile inserire il valore nel FCDE, è stato creato un fondo rischi insussistenza residui attivi che per il 2024 ammonta a € 7.500,00; cap. 4 300 10 0001 CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI;
- Fondo trattamento fine mandato Sindaco: l'art. 10 del D.M. 119/2000 stabilisce che a fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno. L'accantonamento è determinato nell'ammontare pari ad una mensilità dello stipendio + irap; l'accantonamento viene applicato al bilancio nell'anno di scadenza del mandato elettorale, al fine di far fronte al relativo pagamento. Per l'anno 2024 è stato accantonato un valore pari a ½ della indennità + irap - per un totale di € 882,59.

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
1.172.695,09	644.331,24	1.676.832,83	1.550.977,94	0,00	-26.062,98	-937,03	769.249,120	1.323.675,93

In merito ai vincoli, di cui alla tabella A.2, si parte dall'entrata e non dalla spesa da essa finanziata. L'ente nel corso della gestione 2024 ha tracciato le entrate vincolate e le spese dalle stesse finanziate; laddove possibile si è creata una identificazione univoca tra entrata e spesa.

In questa parte dell'allegato A.2 troviamo il vincolo da:

- tari da attività di accertamento per € 312.853,32 che entrerà nei prossimi PEF;
- economia lavoro straordinario € 667,31 da applicare al capitolo Fondo Produttività;
- proventi da condoni e sanatorie non utilizzate per € 42.728,59
- proventi da permessi a costruire per € 923.893,92
- proventi 8% calcolata sugli oneri urbanizzazione secondaria per € 14.062,87;

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
184.731,27	62.121,79	211.506,19	254.784,98	0,00	45.040,00	0,00	18.843,00	96.412,48

Costituiscono vincoli da trasferimenti:

- Le entrate da maggiori rimborsi espletamento elezioni stato per € .6.593,98;
- Quota entrata da maggiori trasferimenti da fondi covid 19 - enti in surplus - La RgS con il decreto interministeriale del 19 giugno 2024 ha reso noto, fra l'altro, nello specifico, i dati definitivi dei ristori non utilizzati al 31 dicembre 2022. Il Comune di Ghisalba si è trovato ad avere maggiori risorse per "fondi zona rossa" non utilizzati. Tale surplus di risorse è pari a € 102.666,00. Dall'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, fino al triennio 2027-2029, l'ente dovrà prevedere, in entrata, una somma pari al 25% dell'importo da rimborsare allo Stato, mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato presunto. L'ammontare annuo è pari € 25.666,50. Nel corso dell'esercizio si sono stanziati le somme da restituire in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 - "Trasferimenti correnti a Ministeri", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri», per € 1.158,02+ 22895,50+1.612,98 =€ 25.666,50;
- Contributi da sostegno affitti per € 12.800,00; al momento la Regione Lombardia non ha detto nulla circa il rimborso e/o possibilità di utilizzo di tali somme.
- Vincoli dalla contrazione di mutui:

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
34.363,39	8.166,39	63.739,00	53.062,39	0,00	0,00	225.000,00	243.843,00	270.040,00

Si tratta di entrate non ricorrenti quali entrate da accertamenti imu, entrate da Fondi PNRR - Pa digitale 2026 - non utilizzati che vengono destinati a prestazioni a supporto dell'attività collegate alla riscossione coattiva e attività accertativa, nonché per spese informatiche per il valore di € 45.040,00. Nel corso dell'esercizio erano state applicate quote di avanzo per il finanziamento dell'attività di riscossione coattiva e attività accertativa: tali somme non sono state impegnate alla fine dell'esercizio per cui si è ritenuto di ridare loro questa destinazione per salvaguardare tali attività indispensabili per l'ente.

È possibile attribuire un simile vincolo alle risorse solo se l'ente non si trova in una situazione di rinvio della copertura del disavanzo o dei debiti fuori bilancio.

È necessaria una formale deliberazione dell'organo consigliare: tale vincolo verrà inserito nella delibera di approvazione del rendiconto.

- Altri vincoli

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sussistono entrate da simile tipologia.

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
39.354,38	136.400,00	0,00	110.542,34	2.197,00	39.015,04

Anche in questo prospetto il punto di riferimento è la fonte di finanziamento e non il suo impiego.

Non è sufficiente che si tratti di una economia sul titolo 2° per definire destinata la quota di risultato di amministrazione che ne deriva: la destinazione dell'entrata è sempre un attributo dell'entrata che ha finanziato la spesa. Le entrate destinate agli investimenti derivano da concessioni cimiteriali accertate al titolo 3°, alienazioni, salve le quote vincolate accertate al titolo 4°, cat. 04, surplus di entrate correnti non ricorrenti destinate al finanziamento di spese correnti non ricorrenti.

Tra le entrate troviamo:

- Proventi da concessioni cimiteriali per € 26.038,38
- Introiti e rimborsi diversi per € 9.957,66
- Alienazione aree comunali per € 3.019,00 al netto della quota destinata al 10%.

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2024

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato iscritto un Fondo Pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 635.496,84 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV - ENTRATA 2024	€ 635.496,84
FPV ENTRATA di parte corrente	€ 213.743,37
FPV ENTRATA di parte capitale	€ 421.753,47

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 2024

Il punto 5.4 del principio contabile all.4/2 al D.lgs n.118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate determinazioni da parte del Responsabile del Servizio Finanziario che, sulla base delle indicazioni da parte dei vari Responsabili di Area, hanno comportato una modifica del fondo pluriennale vincolato, tenendo conto della esigibilità della spesa e dei correlativi crono programmi (entrate e spese vincolate e spese di investimento).

In particolare, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2025 - 2027 il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata era:

FPV - ENTRATA	€ 246.418,35
FPV ENTRATA di parte corrente	€ 162.567,81
FPV ENTRATA di parte capitale	€ 83.850,54

A seguito del riaccertamento ordinario 2024 il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata è stato rideterminato nell'importo complessivo di € 430.238,99 così costituito tra parte corrente e parte capitale:

FPV - ENTRATA	€ 430.238,99
FPV ENTRATA di parte corrente	€ 200.407,98
FPV ENTRATA di parte capitale	€ 229.831,01

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario esercizio 2024

Secondo il medesimo principio contabile, a prescindere dalla natura vincolato o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui consente la re-imputazione di un impegno che, a

seguito di eventi verificatisi successivamente alla data di registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione dell'FPV solo nel caso in cui la re-imputazione riguardi contestualmente entrate e spese correlate.

Come nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di re imputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui è stato rideterminato il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 che risulta pari ad € 430.238,99 per effetto del riaccertamento ordinario in esame come segue:

FPV - ENTRATA 2024	
FPV ENTRATA di parte corrente	€ 213.743,37
FPV ENTRATA di parte capitale	€ 421.753,47
TOTALE	€ 635.497,36

FPV - SPESA 2024	
FPV SPESA di parte corrente	€ 200.407,98
FPV SPESA di parte capitale	€ 229.831,01
TOTALE	€ 430.238,99

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2024 di parte corrente si riportano le casistiche:

- Salario accessorio e premiante € 104.397,47;
- Incarichi a legali € 6.631,92;
- Altri incarichi tecnici € 87.426,59 + € 1.952,00;
- Totale € 200.407,98;

Per quanto riguarda il PPV finale di spesa di parte capitale si riportano le seguenti casistiche:

- Acquisizione di aree per € 3.231,94;
- Acquisizione software per € 22.783,50;
- Manutenzione straordinaria strade per € 53.064,00;
- Acquisizione aree per € 13.000,00;
- Manutenzione straordinaria strade per € 402,60;
- Incarichi professionali urbanistica € 10.150,40;
- Incarichi professionali urbanistica € 10.370,00;
- Incarichi professionali urbanistica € 60.902,40;
- Realizzazione modifica sistema raccolta rifiuti € 22.620,17;
- Incarichi professionali urbanistica € 11.102,00;
- Incarichi professionali urbanistica € 22.204,00;

Si ricorda che accanto alla formazione del Fondo Pluriennale Vincolato vi è stata una operazione che viene denominata di "re-imputazione" del valore di € 347.694,97.

Si tratta in parole povere di uno spostamento, in termini di esigibilità sia della parte entrata che della parte accertamento.

Le voci che sono state movimentate, cioè re-imputate dal 2024 al 2025, sono le seguenti:

Entrata:

- 20101.01.0031 - PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP C91C22000430006 **€ 121.992,00;**
- 20101.01.0032 - PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F22001460006 **€ 155.234,00;**
- 30500.02.0026 - SPESE PER COLLAUDI - AREA TECNICA **€ 7.105,28;**
- 40200.01.0017 - PNRR - 2023 - ENTRATA - MISSIONE 2 - COMPONENTE - 1 - INVESTIMENTO 1.1 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMORDERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI CUP C91E22000240001 **€ 63.363,69;**

Uscita:

- 01081.03.0003 - PNRR 2023 USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP C91C22000430006 **€ 121.992,00;**
- 08011.03.0005 - INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZI URBANISTICA - COLLAUDI - COLLEGATO AL CAPITOLO ENTRATA PER RIMBORSO 30500.02.0026 **€ 7.105,28;**
- 20101.01.0032 - PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F22001460006 **€ 155.234,00;**
- 09032.02.0002 - PNRR - 2023 - USCITA - MISSIONE 2 - COMPONENTE - 1 - INVESTIMENTO 1.1 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMORDERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI CUP C91E22000240001 **€ 63.363,69;**

L'operazione finale di riaccertamento è stata pari a € 777.933,96 di cui € 430.238,99 a titolo di FPV e € 347.694,97 a titolo di re-imputazione.

Fonti di Finanziamento del FPV in parte corrente: entrate libere

Fonti di finanziamento del FPV in conto capitale: € 22.783,50 entrate libere e € 207.047,51 - Entrate Vincolate.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altre fattispecie di danno per l'ente.

In merito alla gestione 2024, vi sono state economie su FPV per un totale di € 51.800,68 di cui € 26.765,75 da parte corrente e € 25.034,93 da conto capitale.

Risultati della Gestione

Sintesi del bilancio

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati

nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2024 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Utilizzo		3.105.876,84			
avanzo di amministrazione	1.541.980,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente Fondo	213.743,37				
pluriennale vincolato in c/capitale	421.753,47				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.396.849,68	3.714.612,68	TIT. 1 - Spese correnti	4.262.350,56	4.292.227,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti TIT. 3	303.264,54	365.250,17	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	200.407,98	
- Entrate extratributarie TIT. 4 -	1.046.129,61	900.110,24			
Entrate in conto capitale	677.837,88	894.935,94	TIT. 2 - Spese in conto capitale	928.406,82	910.061,88
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	229.831,01	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TIT. 5 -			TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	5.424.081,71	5.874.909,03	Totale spese finali	5.620.996,37	5.202.288,88
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	174.372,70	174.372,70
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.080.681,86	2.080.091,05	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.080.681,86	2.054.947,48
Totale entrate dell'esercizio	7.504.763,57	7.955.000,08	Totale spese dell'esercizio	7.876.050,93	7.431.609,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.682.240,44	11.060.876,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.876.050,93	7.431.609,06
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.806.189,51	3.629.267,86
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	9.682.240,44	11.060.876,92	TOTALE A PAREGGIO	9.682.240,44	11.060.876,92

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
GESTIONE DEL BILANCIO			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.806.189,51		d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	584.821,32	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	189.433,09		e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	233.078,00	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.031.935,10				
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	584.821,32		f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	351.743,32	
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00		<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. di</i>	0,00	
			<i>cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sulle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Di seguito la composizione sintetica del risultato di amministrazione come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.105.876,84
RISCOSSIONI	+	1.291.113,00	6.663.887,08	7.955.000,08
PAGAMENTI	-	495.499,05	6.936.110,01	7.431.609,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.629.267,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.629.267,86
RESIDUI ATTIVI	+	677.996,29	840.876,49	1.518.872,78
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	1.668,14	509.701,93	511.370,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			200.407,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			229.831,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	=			4.206.531,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2024				1.054.154,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contenzioso				33.300,00
Altri accantonamenti				389.812,77
		Totale parte accantonata (B)		1.477.266,77

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Vincoli	1.323.675,93
derivanti da trasferimenti		96.412,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Vincoli formalmente	0,00
attribuiti dall'ente		270.040,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.690.128,41
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		39.015,04
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.000.121,36
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		0,00

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2024 è stato distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Risultato di Amministrazione - Totale A	4.206.531,58
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	1.054.154,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	33.300,00
Altri accantonamenti	389.812,77
Totale parte accantonata (B)	1.477.266,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.323.675,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	96.412,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	270.040,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.690.128,41
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	39.015,04
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.000.121,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00

Analisi del risultato disponibile e quota parte accantonata a FCDE

L'Avanzo disponibile è determinato in relazione alla parte non vincolata o non accantonata secondo disposizioni di legge. Il risultato di amministrazione è un saldo differenziale tra debiti e crediti che finanziano il ciclo della spesa di un ente e che, in caso di squilibrio esprime un valore (disavanzo) che restituisce il calore della ricchezza da recuperare per ripristinare l'equilibrio pluriennale tra entrate e spese.

Nella moderna ri-strutturazione che di tale saldo ha fatto il D.Lgs. 118/2011 un ruolo importante ha il sistema dei fondi.

Se per un verso il fondo pluriennale vincolato (FPV) - riga A precede addirittura la determinazione del risultato di amministrazione primario (detto anche saldo contabile primario), gli altri fondi accantonati - riga B, vincolati - riga - C, destinati - riga D concorrono a definire la cosiddetta parte disponibile - riga E.

Applicando tali fondi è possibile determinare un risultato di amministrazione sostanziale (riga E) che se negativo sancisce la necessità di un recupero da imprimere negli esercizi futuri con i bilanci di previsione - mediante applicazione di disavanzo.

Il disavanzo della riga A è un disavanzo "reale" che si traduce nella incapacità della competenza di generare sufficienti flussi di cassa per il pagamento dei creditori (sostenibilità finanziaria (art. 148-bis Tuel);

Il disavanzo della riga E è un disavanzo da ripianare e strumentale ad evitare che l'ente si trovi ad impegnare nuova spesa che non è in grado di sostenere finanziariamente: l'operazione è compiuta iscrivendo nel bilancio di previsione il disavanzo da coprire con le risorse disponibili che non vengono destinate altrimenti.

Il risultato di amministrazione 2024 è ottenuto dal simultaneo concorso del risultato delle gestioni della competenza e dei residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Riscossioni in conto competenza (+)	6.663.887,08
Pagamenti in conto competenza (-)	6.936.110,01
Differenza (+)	-272.222,93
Residui attivi (+)	840.876,49
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata (+)	635.496,84
Residui passivi (-)	509.701,93
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa (-)	430.238,99
di cui parte corrente	200.407,98
di cui parte capitale	229.831,01
SALDO AL 31/12/2024 (+)	264.209,48

Se all'importo di € 264.209,48, integriamo il valore dell'avanzo di amministrazione applicato per € 1.541.980,01 otteniamo il risultato della competenza pari a € 1.806.189,50 per come definito dalla successiva tabella, che evidenzia, oltre a quello di competenza, anche il risultato dalla gestione dei residui.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI		
Descrizione		TOTALE
Avanzo applicato	(+)	1.541.980,02
FPV di entrata	(+)	635.496,84
Accertamenti di competenza	(+)	7.504.763,57
Impegni di competenza	(-)	7.445.811,94
FPV di spesa	(-)	430.238,99
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	A	1.806.189,50
Minori residui passivi	(+)	1.562,20
Maggiori residui attivi	(+)	395.552,20
Minori residui attivi	(-)	218.790,57
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	B	178.323,83
AVANZO 2023 NON APPLICATO	C	2.222.018,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024	A+B+C+D	4.206.531,57

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)	€ 58.951,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (+)	€ 635.496,84
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	€ 430.238,99
SALDO FPV (+)	€ 205.257,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 395.552,20
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 218.790,57
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.562,20
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)	€ 178.323,83
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)	€ 58.951,63
SALDO FPV (+)	€ 205.257,85
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)	€ 178.323,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)	€ 1.541.980,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)	€ 2.222.018,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (+)	€ 4.206.531,57

L'Avanzo di Amministrazione ammontante a € 4.206.531,57 deriva per Euro 58.951,63 dalla gestione di competenza, per Euro 178.323,83 dalla gestione dei residui, per Euro 205.257,85 dalla gestione del FPV e dall'avanzo di amministrazione 2023 non utilizzato nel corso del 2024 per € 2.222.018,02 e applicato per € 1.541.980,02.

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire

un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2024 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 2024		
Totale accertamenti	+	€ 7.504.763,57
Totale impegni	-	€ 7.445.811,94
Avanzo		€ 58.951,63
FPV corrente	+	€ 213.743,37
FPV capitale	+	€ 421.753,47
FPV inc. att. fin	+	€ 0,00
Avanzo amm.ne applicato	+	€ 1.541.980,03
FPV spese	-	€ 430.238,99
Saldo gestione competenza		€ 1.806.189,50

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- **Equilibri di parte corrente**, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli

stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.

- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale

destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine, il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	213.743,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(+)	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.746.243,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.262.350,56
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		198.440,39
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	200.407,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	174.372,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		322.855,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	725.890,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	296.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	259.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		1.085.195,98
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	172.433,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	554.441,19
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		358.321,70
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	259.347,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		98.974,70
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	816.090,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	421.753,47
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(-)	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	677.837,88
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	296.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	259.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	928.406,82
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	229.831,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		720.993,53
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	478.430,94
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		242.562,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-26.269,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		268.831,59
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.806.189,51
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024		172.433,09
- Risorse vincolate nel bilancio		1.032.872,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		600.884,29
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		233.078,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		367.806,29

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.085.195,98
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	527.449,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	172.433,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	259.347,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	329.441,19
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-203.474,93

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2024

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della Legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente. In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata Legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri, di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come ben specificato dalla Circolare n.5/2020 del MEF il rispetto dell'articolo 9 della Legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte del MEF, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Il Comune di Ghisalba, come già evidenziato in precedenza, della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2024 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2) e agli Equilibri complessivi (W3), come si evince dal nuovo prospetto degli equilibri - Allegato 10 - al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)	1.806.189,51
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2024	172.433,09
- Risorse vincolate nel bilancio	1.032.872,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	600.884,29
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	233.078,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	367.806,29

Il risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio.

L'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Analisi indebitamento

Il Comune di Ghisalba rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Interessi passivi	103.552,14	100.525,23	94.141,36
entrate correnti	4.107.512,64	4.638.024,03	4.746.243,83
% su entrate correnti	2,52%	2,17%	1,98%
Limite art. 204 TUEL	10%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Residuo debito	3.609.041,40	3.448.509,72	3.208.511,50
Nuovi prestiti	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati	160.531,68	163.558,59	164.393,06
Estinzioni anticipate	0,00	76.439,58*	9.979,64*
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.448.509,72	3.208.511,50	3.034.138,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	103.552,14	100.525,23	94.141,36
Quota capitale	160.531,60	239.998,17	174.372,70
Totale fine anno	264.083,74	340.523,40*	268.514,06*

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MINORI O MAGGIORI ENTRATE
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.502.000,00	2.056.207,85	-445.792,15
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	80.000,00	24.474,01	-55.525,99
Totale	2.582.000,00	2.080.681,86	-501.318,14

Spese Titolo 7

	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI SPESE
Spese per conto terzi e partite di giro	2.582.000,00	2.080.681,86	501.318,14
Totale	2.582.000,00	2.080.681,86	-501.318,14

Determinazione FCDE al 31.12.2024 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Si dà atto che il FCDE al 31.12.2024 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2024)							
TIP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	384.493,86	288.381,54	672.875,40			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	384.493,86	288.381,54	672.875,40	428.325,88	511.137,97	75,96
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						

	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)						
1000000	TOTALE TITOLO 1	384.493,86	288.381,54	672.875,40	428.325,88	511.137,97	75,96
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.191,81	0,00	1.191,81	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea						
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo						
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.191,81	0,00	1.191,81	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.202,01	112.452,57	287.654,58	188.348,03	229.056,48	79,63
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	111.637,66	261.810,58	373.448,24	283.236,61	295.282,00	79,07
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.265,54	7.851,00	37.117,14	18.677,55	18.677,55	50,32
3000000	TOTALE TITOLO 3	316.105,21	382.114,75	698.219,96	490.262,19	543.016,03	77,78
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	138.419,80	0,00	138.419,80	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	138.419,80	0,00	138.419,80	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE						
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche						
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE						
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4000000	TOTALE TITOLO 4	138.419,80	0,00	138.419,80	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						

5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine						
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5000000	TOTALE TITOLO 5						
	TOTALE GENERALE	840.210,68	677.996,29	1.518.206,97	918.588,07	1.054.154,00	69,44
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	138.419,80	7.500,00	145.919,80	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	701.790,88	670.496,29	1.372.287,17	918.588,07	1.054.154,00	76,82

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.518.206,97	1.054.154,00
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL PRESENTE BILANCIO	100.704,84	100.704,84
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.618.911,81	1.154.858,84

FCDE: articolo 167 tuel e principio contabile allegato n. 4/2 d.lgs. 118/2011

Tipologia Entrata	Residui da Residuo	Residui da Competenza	Totale	Percentuale da accantonare	Fondo Effettivo
IMU da avvisi accertamento	174.398,94	18.861,44	193.260,38	79,05%	152.778,81
Tari Ordinaria	78.212,99	159.730,26	237.943,25	68,85%	185.359,16
Tari da avvisi di accertamento	15.556,61	185.352,23	200.908,84	55,61%	155.000,00
Imposta sulla pubblicità da avvisi di accertamento	20.213,00	0,00	20.213,00	0,00%	18.000,00
Canoni da Concessione Impianti Sportivi	0,00	0,00	21.847,06	0,00%	21.847,06
Fitti alloggi edilizia residenziale	34.641,45	9.670,98	44.312,43	74,61%	33.059,91
Canone Concessione Gestione Impianto Natatorio	60.450,00	73.200,00	133.650,00	100,00%	133.650,00
Proventi per fitti bar presso impianti sportivi	0,00	16.781,39	16.781,39	0,00%	16.781,39
Cup - occupazione o esposizione pubblicitaria art.1 comma 816 legge 160/2019	6.409,00	9.431,00	15.840,00	50,00%	10.000,00
Cup - occupazione area mercatale art. 1 comma 837 legge 160/2019	237,00	642,00	879,00	100,00%	879,00
CUP - attività accertativa	10.715,12	2.124,00	12.839,12	100,00%	12.839,12
Sanzioni al Cds - famiglie	251.130,85	97.168,93	348.299,78	75,80%	275.000,00
Proventi - sanzioni amm.ve	230,91	55,55	286,46	98,13%	282,00
Proventi Sanzioni al Cds - imprese	10.448,82	14.413,18	24.862,00	76,13%	20.000,00
Rimborso acqua da Gestore Impianto Natatorio	0,00	7.233,30	7.233,30	100,00%	7.223,30
Rimborso consumi acqua, energia elettrica e gas mini-alloggi	0,00	11.454,25	11.454,25	100,00%	11.454,25
					1.054.154,00

Dopo la disamina analitica delle singole entrate si evince che a fronte di un FCDE minimo di € 918.588,07, si è ritenuto di integrarlo sino ad arrivare al valore di € 1.054.154,00 per valori che, ad esempio, possono essere oggetto di ricorsi in commissione tributaria.

D - PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2024, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione, avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 21 Dicembre 2023, esecutiva a tutti gli effetti di legge, sono state apportate al bilancio 2024 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dei responsabili di servizio come previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 - 2026 e la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 sono stati oggetto di variazioni per l'esercizio 2024 come di seguito riportato, secondo una rappresentazione meramente numerica:

TITOLI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE FINALE	DIFFERENZA	%
	A	B	C=B-A	D=C/B
Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente		725.890,02		
Avanzo di amministrazione applicato al conto capitale		816.090,01		
Fondo pluriennale vincolato corrente	213.743,37	213.743,37		
Fondo pluriennale vincolato capitale	421.753,47	421.753,47		
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.228.904,00	3.433.471,05	-204.567,05	-5,96%
Titolo II - trasferimenti correnti	534.293,07	615.619,18	-81.326,11	-13,21%
Titolo III - entrate extratributarie	1.146.465,75	1.204.176,42	-57.710,67	-4,79%
Titolo IV - entrate in conto capitale	350.000,00	733.865,93	-383.865,93	-52,31%
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Titolo VI - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
Titolo VII - anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro	1.007.000,00	2.582.000,00	-1.575.000,00	-61,00%
TOTALE	6.902.159,66	10.746.609,45	-2.302.469,76	-21,43%

TITOLI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE FINALE	DIFFERENZA	%
	A	B	C=B-A	D=C/B
Titolo I - spese correnti	4.819.067,03	5.852.239,92		
Titolo I - FPV di parte corrente		200.407,98		
TITOLO I - spese correnti + FPV		6.052.647,9	-1.233.580,87	-20,38%
Titolo II - spese in conto capitale	1.199.458,83	1.705.428,40		
Titolo II - FPV di parte capitale		229.831,01		
TITOLO II - spese conto capitale + FPV		1.935.259,41	-735.800,58	-38,02%
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	0	0		
Titolo IV - rimborso prestiti	166.702,14	176.702,14	-10.000,00	-5,66%
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0		
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	1.007.000,00	2.582.000,00	-1.575.000,00	-61,00%
TOTALE	7.192.228,00	10.746.609,45	-3.554.381,45	-33,07%

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2024 con i seguenti atti deliberativi:

Variazioni di competenza del Consiglio Comunale:

ORG.	NUMERO	DATA	OGGETTO
CC	3	27/02/2024	Prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e contestuale applicazione di avanzo di amministrazione presunto 2023 - avanzo accantonato - ai sensi degli artt. 175 e 187 d.lgs. 267/2000 e s.m. e i.;"
CC	10	16/04/2024	Comunicazione Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai fini della loro iscrizione nel rendiconto 2023
CC	35	18/07/2024	Seconda Variazione di bilancio, di competenza del Consiglio Comunale, ai fini dell'assestamento generale del bilancio e alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

ORG.	NUMERO	DATA	OGGETTO
GC	22	08/03/2024	Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai fini della loro iscrizione nel rendiconto 2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.. Successivamente comunicata al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 10 del 16 Aprile 2024

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

ORG.	NUMERO	DATA	OGGETTO
GC	16	13/02/2024	"Variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 175, comma 4, e 187 co. 3 - 3bis e 3-quinquies del d. Lgs. 267/2022 per applicazione di una quota dell'avanzo presunto 2023 accantonato - prima variazione della Giunta Comunale con i poteri del Consiglio Comunale", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 27 Febbraio 2024;
GC	25	20/03/2024	"Seconda variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 175, comma 4, e 187 co. 3 - 3bis e 3-quinquies del d. Lgs. 267/2022 con applicazione di una quota dell'avanzo presunto 2023 accantonato e vincolato - assunta dalla giunta comunale con i poteri del

			consiglio comunale", e ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 16 Aprile 2024;
GC	42	16/04/2024	"Terza variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d. Lgs. 267/2022 - assunta dalla giunta comunale con i poteri del consiglio comunale", e ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29 Aprile 2024;
GC	69	05/09/2024	"Quarta variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d. Lgs. 267/2022 - assunta dalla giunta comunale con i poteri del consiglio comunale", e ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26 Settembre 2024;
GC	81	10/10/2024	"Quinta variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d. Lgs. 267/2022 - assunta dalla giunta comunale con i poteri del consiglio comunale", ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06 Dicembre 2024;
GC	97	31/10/2024	Sesta variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 - ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d. Lgs. 267/2022 - assunta dalla giunta comunale con i poteri del consiglio comunale" e successivamente ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 06 Dicembre 2024;
GC	116	20/11/2024	Settima variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 - assunta dalla giunta comunale con i poteri del consiglio comunale e successivamente ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 06 Dicembre 2024

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18 Luglio 2024, esecutiva a tutti gli effetti di legge e denominata: *"APPROVAZIONE DELL'ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024/2026 (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000)"*;

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

ORG.	NUMERO	DATA	OGGETTO
RF	12	17/01/2024	agenzia entrate - impegno imposta di bollo fatture elettroniche anno 2024 - variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione programma e macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/2000) - bilancio 2024-2026 - annualità 2024
RF	20	18/01/2024	riaccertamento ordinario parziale dei residui alla data del 31/12/2023 e contestuale variazione di bilancio 2023 - 2025 e 2024 - 2026 ai sensi del d.lgs. 118/2011
RF	55	02/02/2024	seconda variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 3
RF	71	08/02/2024	terza variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 5
RF	134	09/03/2024	uniacque spa c.f. 03299640163 - rimborso tari anno 2021 - quarta variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - bilancio 2024 - 2026 - annualità 2024 - tabulato 8
RF	139	12/03/2024	quinta variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 9
RF	152	14/03/2024	sesta variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 10
RF	166	28/03/2024	settima variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 12

RF	243	16/05/2024	ottava variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 16
RF	249	22/05/2024	variazione di bilancio ai sensi dall'art. 175 comma 5 quater lettera c). applicazione avanzo accantonato per indennità di fine mandato del sindaco dott. gianluigi conti
RF	250	22/05/2024	variazione di bilancio ai sensi dall'art. 175 comma 5 quater lettera c). del d.lgs. 267/2000 e sm.e i. applicazione avanzo vincolato per impegno e successiva liquidazione contributi scuole dell'infanzia non comunali
RF	259	30/05/2024	variazione di bilancio ai sensi dall'art. 175 comma 5 quater lettera c). applicazione avanzo accantonato - art. 29 comma 1 lettera c del vigente regolamento di contabilità
RF	262	31/05/2024	nona variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 20
RF	265	31/05/2024	decima variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 21
RF	296	13/06/2024	prima variazione alle partite di giro del bilancio di previsione 2024 - 2026, ai sensi art. 175, comma 5 quater, lett. e) del d.lgs. n.267/2000. adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi
RF	325	28/06/2024	seconda variazione alle partite di giro del bilancio di previsione 2024 - 2026, annualità 2024 - 2025 - 2026 - ai sensi art. 175, comma 5 quater, lett. e) del d.lgs. n.267/2000. adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi ai fini della determinazione della cassa vincolata
RF	334	01/07/2024	undicesima variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 24
RF	550	20/11/2024	dodicesima variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 32
RF	613	12/12/2024	tredicesima variazione compensativa tra capitoli di spesa dello stesso macro-aggregato e/o capitoli di entrata della stessa categoria (art. 175, comma 5-quater, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000) - tabulato 34

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nella raccolta informatica dei verbali del Revisore dei conti nonché debitamente allegate nei pertinenti singoli atti amministrativi.

Nel Corso del 2024 sono stati effettuati i seguenti prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa:

ORG.	NUMERO	DATA	OGGETTO
GC	46	07/05/2024	"Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa ai sensi degli artt. 166 e 176 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Bilancio di previsione 2024 - 2026 - esercizio finanziario 2024", comunicato al Consiglio Comunale n. atto n. 34 del 18 Luglio 2024;

E - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

L'avanzo di amministrazione al **31.12.2023** era pari a € 3.763.998,27 di cui:

Parte accantonata:	€ 1.544.959,88;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	€ 904.603,50;
- Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00;
- Fondo perdite società partecipate	€ 0,00;
- Fondo contenzioso	€ 23.200,00;
- Altri accantonamenti	€ 617.156,38;
- di cui Altri accantonamenti	€ 617.156,38;
- di cui Fondo di garanzia debiti commerciali	€ 0,00;
 Parte vincolata:	 € 1.339.395,75;
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.172.695,09;
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 158.534,27;
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 8.166,39;
- Altri vincoli	€ 0,00;
 Parte destinata agli investimenti:	
- Totale parte destinata agli investimenti	€ 39.354,38;
 Parte disponibile/avanzo libero	 € 840.288,26;

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti nel Risultato di Amministrazione al 31/12 dell'Esercizio Precedente.

In merito alla **parte accantonata** si ricorda dalla Relazione 2023:

Altri Fondi - altri accantonamenti per complessivi € 617.156,38, così suddivisi:

- **Fondo per trattamento fine mandato del Sindaco** - Accantonato il fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco pari ad € 7.306,20;
- **Fondo passività potenziali** - tale accantonamento rispecchia l'esigenza di finanziare spese di natura certa che l'ente deve sostenere senza conoscere l'importo esatto o la scadenza. Tali risorse vengono applicate al bilancio quando la spesa si concretizzerà e diventerà esigibile. Il fondo passività potenziali e fondo per rischi futuri risulta pari a complessivi € 217.638,09 fa riferimento alle seguenti voci:
 - visto l'andamento del costo delle utenze, nel rendiconto 2023 si ritiene che non sia più possibile accantonare risorse tra le passività potenziali legate al caro energia. Si possono invece accantonare somme per congruagli legati alle utenze ed eventualmente per il pagamento delle fatture delle utenze dell'ultimo bimestre - trimestre 2023: è stato accantonato un valore di € 25.000,00;

- aggi per la riscossione coattiva di entrate tributarie ed extra-tributarie non pagate dai cittadini e imprese, aggi da attività di verifica delle situazioni contributive, rimborsi di tributi Imu e Tari, spese notifica avvisi di accertamento, servizi correlati alla notifica di atti di accertamento, attività di supporto servizi contrasto evasione € 192.638,09;
- **Fondo rinnovo contrattuale dipendenti Enti Locali** - per il personale non dirigenziale l'atteso rinnovo del CCNL 2022 - 2024 non dovrebbe prevedere la corresponsione di particolari arretrati vista l'erogazione dell'IVC - indennità di vacanza contrattuale. Non si ritiene al momento giustificato l'effettuare eventuali accantonamenti;
- **Fondo devoluzione dei diritti di escavazione a favore della Provincia e della Regione** in attesa di definizione di anno in anno € 68.123,09;
- **Fondo Insussistenza Residui attivi da contributi non ancora incassati** - anno 2020 - € 33.769,00; tale fondo è costituito in quanto non è possibile effettuare accantonamenti in FCDE;
- **Fondo Accantonamento per Tefa** - tributo ambientale da girare alla Provincia per € 35.000,00;
- **Fondo perdite società partecipate** - gli enti sono tenuti ad effettuare accantonamenti nel proprio bilancio, fra i fondi accantonati, un importo pari al risultato negativo dell'esercizio precedente proporzionato alla quota di partecipazione. La perdita oggetto di accantonamento è limitata alla quota che richiede il ripiano da parte dei soci, sono escluse le perdite coperte dalle riserve del patrimonio netto e ripianate in occasione dell'approvazione del bilancio. Non viene accantonato alcun valore in quanto la perdita di G.Eco spa - partecipata indiretta per il tramite di Sabb spa, per € 1.033.796,00 nel 2022 dai dati contabili si legge la volontà del Consiglio di Amministrazione di riportare la perdita a nuovo.
- **Accantonamento per debiti fuori bilancio** € 255.320,00.

In merito alla parte vincolata si ricorda dalla Relazione 2023:

- **Vincoli derivanti dalla legge** € 1.172.695,09;
 - fondo produttività € 287,14;
 - tari da attività accertativa € 24.230,83 + € 29.469,92 vincolata PEF;
 - F.S.C. Quota trasporto alunni disabili € 7.663,62;
 - contributo ristoro perdite economiche covid 19 ditte trasporto alunni sc obbligo € 2.819,24;
 - fondo innovazione € 1.227,10;
 - proventi da condoni € 9.906,73;
 - permessi a costruire € 1.033.238,28;
 - fondo aree verdi € 7.941,65;
 - 8% L.R 12/2005 € 55.000,00;
 - alienazione partecipazioni € 910,58;

- **Vincoli da Trasferimenti** per € 158.534,27;
 - trasferimenti stato per effettuazione elezioni € 7.639,14;
 - trasferimenti sistemi integrati € 34.508,57;
 - fondo solidarietà alimentare - da restituire allo Stato € 1.158,02;
 - fondi zona rossa - da restituire allo Stato € 99.914,00;
 - contributo connesso all'emergenza covid - utenze non domestiche - da restituire allo stato - € 1.612,98;
 - contributo centri estivi € 482,96;
 - contributo fondo regionale fitti € 12.800,00;
 - contributo regionale servizio trasporto scolastico alunni disabili € 418,60;
- **Vincoli da finanziamenti** € 0,00;
- **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente** € 8.166,39;
 - Contributi € 8.166,39;

In merito alla parte destinata agli investimenti si ricorda dalla Relazione 2023:

La parte destinata ad investimenti, al 31/12/2022, ammonta a complessivi € 39.354,38, derivante da fondi PNRR - quota residuale incassata per € 26.197,00, da proventi da concessioni cimiteriali accertate ed incassate ma non impegnate per € 10.138,38 e alienazione aree cimiteriali per € 3.019,00.

Nelle due tabelle che seguono viene data dimostrazione dell'utilizzo e della verifica circa la capienza dell'avanzo di amministrazione applicato alla gestione.

DIMOSTRAZIONE UTILIZZO E CAPIENZA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TIPOLOGIA	STANZIATO	APPLICATO	FCDE	RESTANTE
FONDI ACCANTONATI				
FONDO CONTENZIOSO	€ 23.200,00	€ -		€ 23.200,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 617.156,38	€ 465.898,10		€ 151.258,28
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 904.603,50			€ 904.603,50
TOTALE FONDI ACCANTONATI	€ 1.544.959,88	€ 465.898,10		€ 1.079.061,78
FONDI VINCOLATI				
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI	€ 1.172.695,09	€ 687.587,11		€ 485.107,98
VINCOLI DA TRASFERIMENTI	€ 158.534,27	€ 61.388,04		€ 97.146,23
VINCOLI DA CONTRAZIONE MUTUI	€ -			€ -
VINCOLI ATTRIBUITI FORMALMENTE DALL'ENTE	€ 8.166,39	€ 8.166,39		€ -
ALTRI VINCOLI	€ -			€ -
TOTALE FONDI VINCOLATI	€ 1.339.395,75	€ 757.141,54		€ 582.254,21
INVESTIMENTI				
INVESTIMENTI	€ 39.354,38	€ -		€ 39.354,38
TOTALE FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	€ 39.354,38	€ -		€ 39.354,38
PARTE DISPONIBILE				
AVANZO FONDI LIBERI	€ 840.288,26	€ 318.940,39		€ 435.079,69
FCDE DA RESIDUI			€ 86.268,18	
TOTALE FONDI LIBERI	€ 840.288,26	€ 318.940,39	€ 86.268,18	€ 435.079,69
AVANZO TOTALE	€ 3.763.998,27	€ 1.541.980,03	€ 86.268,18	€ 2.135.750,06

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione assume significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:

Finanziamento di investimenti - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziarie spese in conto capitale (spese, cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;

Finanziamento di spese correnti - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di **normali spese correnti**, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri a meno che non siano spese a destinazione vincolata, finanziate, pertanto, con avanzo vincolato.

AVANZO DA RENDICONTO 2023 APPLICATO ALLA GESTIONE 2024		
APPLICAZIONE AVANZO LIBERO - SPESE NON RICORRENTI		
TITOLO 1°		
Capitolo	Descrizione	Importo
01061.03.0004	Spese per incarichi professionali - uff. tecnico	€ 65.000,00
08011.03.0005	Incarichi professionali servizi urbanistica	€ 5.000,00
11011.03.0005	Aggiornamento piano emergenza protezione civile	€ 7.500,00
01041.03.0023	Aggi attività accertativa	€ 58.441,87
01041.03.0009	Aggi riscossione coattiva lci - IMU Tari	€ 30.000,00
01101.03.0012	Servizi di supporto uffici comunali	€ 22.500,00
01041.03.0005	Incarichi legali gestione entrate tributarie	€ 9.998,52
TOTALE		€ 198.440,39
TITOLO 2°		
Capitolo	Descrizione	Importo
03022.02.0009	Impianti video sorveglianza	€ 5.000,00
01082.02.0003	Acquisto hardware	€ 53.900,00
01082.02.0004	Telefonia Fissa	€ 11.600,00
08012.02.0031	Incarichi professionali per strumenti urbanistici	€ 20.000,00
01082.02.0009	Spese software	€ 30.000,00
TOTALE		€ 120.500,00
TOTALE AVANZO LIBERO APPLICATO - SPESE NON RICORRENTI		€ 318.940,39
APPLICAZIONE AVANZO - FONDI LIBERI PER SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO ART. 193 TUEL		
TITOLO 1°		
Capitolo	Descrizione	Importo
TOTALE		€ -
TITOLO 2°		
Capitolo	Descrizione	Importo
TOTALE		€ -
TOTALE AVANZO APPLICATO SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO		€ -
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI ACCANTONATI: ALTRI ACCANTONAMENTI : FONDO SPESE E RISCHI FUTURI		
TITOLO 1°		
Capitolo	Descrizione	Importo
01041.09.0001	Rimborso Imu	€ 1.500,00
01041.09.0002	Rimborso Tari	€ 1.500,00
01041.09.0003	Rimborso Tasi	€ 100,00
01041.09.0006	Rimborso di entrate non dovute	€ 1.500,00
01041.03.0013	Notifica avvisi accertamento Tari	€ 6.500,00
01041.03.0010	Notifica avvisi Imu	€ 6.500,00
01041.03.0019	Servizi correlati alla notifica atti accertamento Tari	€ 5.000,00
01041.03.0020	Servizi correlati alla notifica atti accertamento Imu	€ 5.000,00
01041.03.0023	Aggi attività accertativa	€ 40.000,00
03011.03.0024	Aggi riscossione coattiva sanzioni cds	€ 28.500,00
01041.03.0018	Prestazioni servizi supporto contrasto evasione	€ 6.100,00
01041.03.0009	Aggi riscossione coattiva lci - IMU Tari	€ 25.000,00

01101.01.0024	Arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	€	134,17
01101.01.0025	Oneri arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	€	31,93
01101.02.0004	Irap arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	€	11,43
03011.03.0025	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO - UTENZE TELEFONIA MOBILE SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€	120,00
04061.03.0008	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	€	52.750,00
12011.04.0002	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO - FONDO SOCIALE PER ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	€	169.550,00
12021.03.0003	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO - SPESE TRASPORTO ALUNNI DISABILI	€	20.500,00
12031.03.0010	ONERI STRAORDINARI - DEBITI FUORI BILANCIO - SPESE PER SERVIZIO PASTO CALDO A DOMICILIO - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	€	12.400,00
01011.02.0001	Irap - indennità di fine mandato	€	600,00
01011.03.0004	indennità di fine mandato	€	6.706,20
09031.04.0001	Tefa - trasferimento alla Provincia di Bergamo	€	35.000,00
01041.03.0023	Aggi attività accertativa	€	28.000,00
01101.01.0024	Arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	-€	134,17
01101.01.0025	Oneri arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	-€	31,93
01101.02.0004	Irap arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	-€	11,43
TOTALE		€	452.826,20
TITOLO 2°			
Capitolo	Descrizione	Importo	
09022.05.0002	RIMBORSI TRIBUTI ANTICIPATI da rimborsi tributi anticipati dall'ente	€	1.071,90
09022.03.0003	Diritti di escavazione a favore della Regione	€	1.500,00
09022.03.0001	Diritti di escavazione a favore della Provincia	€	10.500,00
TOTALE		€	13.071,90
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDI ACCANTONATI		€	465.898,10
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI VINCOLATI			
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE e PRINCIPI CONTABILI			
TITOLO 1°			
01101.01.0024	Arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	€	134,17
01101.01.0025	Oneri arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	€	31,93
01101.02.0004	Irap arretrati lavoro straordinario applicazione contratto	€	11,43
12021.03.0002	Spese trasporto alunni disabili	€	7.663,62
01041.04.0012	Riduzione tariffe punto 1.4 lettera B DETERMINA ARERA 4 NOV. 2021 N. 2/Drif 2021 - ENTRATE DA ATTIVITÀ ACCERTATIVA - SANZIONATORIA	€	2.465,39
04061.04.0002	Contributo per ristoro perdite economiche causate dal Covid-19 alle imprese di trasporto scolastico 2019/2020 - art. 229 comma 2-bis D.L.34/2000	€	2.819,24
01101.01.0001	Fondo premio incentivante	€	80,00
01101.01.0006	Oneri fondo produttività	€	21,80
01101.02.0002	Irap fondo produttività	€	7,81
TOTALE		€	13.235,39
TITOLO 2°			
04022.02.0001	Manutenzione Straordinaria Scuola Primaria	€	15.000,00
04022.02.0004	Manutenzione Straordinaria scuola secondaria 1°	€	35.000,00
06012.02.0005	Manutenzione Straordinaria Area Feste	€	72.000,00

06012.02.0006	Manutenzione Straordinaria Impianti Sportivi	€	45.000,00
10052.02.0018	Manutenzione straordinaria strade comunali	€	12.838,52
09022.02.0004	Manutenzione Straordinaria Parchi e Giardini	€	37.596,08
10052.02.0018	Manutenzione straordinaria strade comunali	€	910,58
08012.02.0031	Incarichi professionali per strumenti urbanistici	€	100.000,00
08012.03.0001	Contributo L.R. 12/05	€	54.062,97
09022.02.0017	Implementazione aree verdi comunali	€	7.941,65
09032.02.0002	PNRR 2023 - Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti	€	36.636,31
01012.02.0005	Acquisto attrezzature organi istituzionali	€	5.000,00
01052.02.0012	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€	18.500,00
01082.02.0004	Acquisizione Hardware	€	-
01112.02.0002	Mobili ed attrezzature uffici	€	-
04012.02.0001	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€	30.000,00
06012.02.0008	Acquisto attrezzature Area Feste	€	1.500,00
09022.02.0003	Acquisto arredi parchi e giardini	€	30.500,00
09032.02.0003	Acquisto cassoni per raccolta differenziata	€	-
10052.02.0001	Manutenzione straordinaria impianti ill. pubblica	€	20.114,71
10052.02.0020	Realizzazione tangenziale	€	26.500,00
10052.02.0060	Acquisizione aree - accordi cessione aree	€	20.000,00
10052.02.0018	Manutenzione straordinaria strade comunali	€	91.250,90
08012.05.0001	restituzione oneri urbanizz	€	14.000,00
TOTALE		€	674.351,72
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI		€	687.587,11
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 1°			
Capitolo	Descrizione	Importo	
04011.04.0004	Trasferimenti contributo regionale scuola 0-6 scuole infanzia	€	33.774,82
12041.09.0001	Restituzione somme in eccesso - organizzazione centri estivi	€	482,96
12021.03.0002	Spese trasporto alunni disabili	€	418,60
01031.04.0003	TRASFERIMENTI A MINISTERO FINANZE - RIMBORSI RISTORI SPESE E FONDI ZONA ROSSA - ENTI IN SURPLUS - DM 8 FEBBRAIO 2024	€	22.895,50
01031.04.0003	TRASFERIMENTI A MINISTERO FINANZE - RIMBORSI RISTORI SPESE E FONDI ZONA ROSSA - ENTI IN SURPLUS - DM 8 FEBBRAIO 2024	€	1.158,02
01031.04.0003	TRASFERIMENTI A MINISTERO FINANZE - RIMBORSI RISTORI SPESE E FONDI ZONA ROSSA - ENTI IN SURPLUS - DM 8 FEBBRAIO 2024	€	1.612,98
01071.04.0003	RIMBORSO MAGGIORI TRASFERIMENTI PER ESPLETAMENTO ELEZIONI 2022	€	1.045,16
TOTALE		€	61.388,04
TITOLO 2°			
Capitolo	Descrizione	Importo	
TOTALE		€	-
TOTALE VINCOLI DA TRASFERIMENTI		€	61.388,04
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE			
TITOLO 1°			
Capitolo	Descrizione	Importo	

TOTALE		€	-
TITOLO 2°			
Capitolo	Descrizione	Importo	
01012.02.0006	Manutenzione straordinaria sede municipale	€	8.166,39
TOTALE		€	8.166,39
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE		€	8.166,39
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI			
TITOLO 2°			
Capitolo	Descrizione	Importo	
01082.02.0009	Spese software	€	30.000,00
01082.02.0009	Spese software	-€	30.000,00
TOTALE		€	-
TOTALE AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI		€	-
RIEPILOGO COMPLESSIVO			
RIEPILOGO COMPLESSIVO AVANZO APPLICATO TITOLO 1°		€	725.890,02
RIEPILOGO COMPLESSIVO AVANZO APPLICATO TITOLO 2°		€	816.090,01
TOTALE COMPLESSIVO		€	1.541.980,03

F - ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI

Analisi gestione residui

Oltre al risultato della gestione di competenza, per la determinazione del risultato complessivo occorre analizzare la gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

È stato quindi chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei residui attivi e passivi per determinare la loro sussistenza.

Le tabelle successive mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2024.

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2024 nella tabella riportata di seguito:

Residui attivi al 31 Dicembre 2024

Descrizione	Esercizi Prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	104.754,10	183.627,44	384.493,86	672.875,40
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.191,81	1.191,81
Titolo III	5.654,40	7.210,64	14.841,01	147.381,65	207.027,05	316.180,21	698.294,96
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.500,00	138.419,80	145.919,80
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	590,81	590,81
	5.654,40	7.210,64	14.841,01	257.135,75	393.154,49	840.876,49	1.518.872,78

Residui passivi al 31 Dicembre 2024

Descrizione	Esercizi Prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.454,90	335.454,90
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	1.048,39	117.050,68	118.099,07
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	619,75	57.196,35	57.816,10
	0,00	0,00	0,00	0,00	1.668,14	509.701,93	511.370,07

In merito alla consistenza dei residui attivi relativamente ad esercizi precedenti al 2020, questi, sono dovuti a maggiori accertamenti di entrate definiti nel corso dell'esercizio - a titolo di canoni di locazione rettificati.

In merito alla consistenza dei residui passivi derivanti dall'esercizio 2023, in particolare, sono relativi a contributo Anac per € 35,00 incentivi progettazione per Euro 1.013,39 e Euro 619,75 per restituzione deposito cauzionale.

Ragioni di persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

I residui attivi che presentano una anzianità superiore ai tre anni hanno formato oggetto di attento controllo e rideterminazione dei singoli canoni di locazione alloggi edilizia residenziale pubblica e rimborso spese.

Il mantenimento dei residui attivi superiori a cinque anni è correlato a pari FCDE per entrate tributarie / extra tributarie o a contributi di enti pubblici.

I residui attivi sono stati attentamente controllati uno ad uno, eliminandoli comunque se sono dubbi o inesigibili. I residui attivi che presentano una vetustà superiore ai tre anni e una scarsa movimentazione finanziaria vengono stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio apportando i dovuti riflessi nel Fondo Svalutazione Crediti.

La riscossione comunque continua in quanto si tratta di entrate tributarie e da sanzioni al cds inviate dai Responsabili alla Concessionaria per la riscossione coattiva.

L'inesigibilità sarà verificata successivamente anche su comunicazioni da parte del concessionario fatte le dovute verifiche circa l'ammissibilità dell'accoglimento al scarico presentato.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con gli altri responsabili dei Servizi, dopo aver provveduto all'analisi ed alla verifica delle cause e delle ragioni del loro mantenimento, ha proposto il Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi da riportare nell'esercizio 2025, la giunta Comunale ha approvato la proposta.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati

definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui.

Tasso di smaltimento residui attivi

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio suddivisi per titolo.

Titolo	Residui Iniziali	Riscossioni	% Riscossione	Residui Finali
Titolo 1	836.626,82	702.256,86	83,94%	288.381,54
Titolo 2	4.760,97	63.177,44	1326,99%	0,00
Titolo 3	598.211,83	170.160,84	28,45%	382.114,75
Titolo 4	352.748,04	355.517,86	100,79%	7.500,00
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9				0,00
Totali	1.792.347,66	1.291.113,00	72,03%	677.996,29

Tasso di smaltimento residui passivi

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio suddivisi per titolo.

Titolo	Residui Iniziali	Pagamenti	% Pagamenti	Residui Finali
Titolo 1	365.418,24	365.331,34	99,98%	
Titolo 2	101.205,43	98.705,74	97,53%	1.048,39
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7	32.105,72	31.461,97	97,99%	619,75
Totali	498.729,39	495.499,05	99,35%	1.668,14

Riassumendo, da queste tabelle, si evince che il tasso di smaltimento dei residui passivi è maggiore rispetto al tasso di incasso sui residui attivi; ciò denota una situazione in cui l'ente fatica ad incassare le risorse, mentre per contro è tenuto, da leggi, ad adempiere alle proprie obbligazioni entro 30 giorni dalla ricezione della fattura.

Analisi della gestione di competenza

Con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa. L'Ente, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione

di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Sintesi della entrata e della uscita per titoli

TITOLI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	725.890,02				
Avanzo di amministrazione applicato al conto capitale	816.090,01				
Fondo pluriennale vincolato corrente	213.743,37				
Fondo pluriennale vincolato capitale	421.753,47				
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.433.471,05	3.396.849,68	3.012.355,82	98,93%	88,68%
Titolo II - trasferimenti correnti	615.619,18	303.264,54	302.072,73	49,26%	99,61%
Titolo III - entrate extratributarie	1.204.176,42	1.046.129,61	729.949,40	86,88%	69,78%
Titolo IV - entrate in conto capitale	733.865,93	677.837,88	539.418,08	92,37%	79,58%
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	
Titolo VI - accensione di prestiti	0	0	0	0	
Titolo VII - anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	
Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro	2.582.000,00	2.080.681,86	2.080.091,05	80,58%	99,97%
TOTALE	10.746.609,45	7.504.763,57	6.663.887,08	69,83%	88,80%

TITOLI	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Titolo I - spese correnti	5.852.239,92	4.262.350,56	3.926.895,66	70,42%	92,13%
Titolo I - FPV di parte corrente	200.407,98				
Titolo II - spese in conto capitale	1.705.428,40	928.406,82	811.356,14	47,97%	87,39%
Titolo II - FPV di parte capitale	229.831,01				
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	0	0	0		
Titolo IV - rimborso prestiti	176.702,14	174.372,70	174.372,70	98,68%	100,00%
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0		
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	2.582.000,00	2.080.681,86	2.023.485,51	80,58%	97,25%
TOTALE	10.746.609,45	7.445.811,94	6.936.110,01	69,29%	93,15%

G - ENTRATE

Entrate Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente.

Le entrate di questo titolo rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata analizzata per tipologia e categoria di entrata.

Denominazione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Differenza	Differenza in %
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati					
Categoria 6 Imposta Municipale Propria	1.186.335,00	1.077.582,43	1.038.171,06	-108.752,57	-9,17%
Categoria 8 - Imposta Comunale sugli Immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 16 Addizionale Comunale all'Irpef	672.085,00	708.690,08	708.690,08	+	0,00%
Categoria 51 - Tassa sui Rifiuti solidi urbani	1.101.338,20	1.136.864,35	791.781,86	+35.526,15	+3,23%
Totale Tipologia 101 Imposte e Tasse	2.959.758,20	2.923.136,86	2.538.643,00	-36.621,34	-1,24%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
Categoria 1 Fondi Perequativi dallo Stato	473.712,85	473.712,82	473.712,82	-0.03	0,00%
Totale Tipologia 301 Fondo Perequativi dallo Stato	473.712,85	473.712,82	473.712,82	-0.03	0,00%
Totale Titolo I	3.433.471,05	3.396.849,68	3.012.355,82	-36.621,37	-1,07%

Il totale accertato del titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammonta ad € 3.396.849,68 con una variazione negativa di € 36.621,37 che corrisponde ad un 1,07% rispetto alle previsioni definitive.

IMU e recupero evasione ICI e IMU

Denominazione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Somma a Residuo	FCDE 2024
Imu da accertamenti	125.000,00	33.244,12	14.382,68	18.861,44	14.900,54
Tari da accertamenti	303.893,20	367.268,33	181.916,10	185.352,23	101.943,73
Tasi da accertamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposta sulla pubblicità da accertamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	428.893,20	400.512,45	196.298,78	204.213,67	116.844,27

L'importo accertato nel bilancio nel 2024 a titolo di **IMU Ordinaria** è stato pari a € 1.044.338,31.

L'importo accertato nel bilancio nel 2024 a titolo di **Tari Ordinaria** è stato pari a € 769.596,02 con un importo a titolo di FCDE pari a € 110.213,88 (69% sulle somme rimaste da riscuotere).

IMU da accertamenti

Le entrate per recupero evasione, a titolo di ICI e IMU, anno 2024 sono state le seguenti:

- ICI € 0,00
- IMU pari a € 33.244,12

Le entrate per recupero evasione, a titolo di ICI e IMU, anno 2023 sono state le seguenti:

- ICI € 0,00
- IMU € 217.862,00

e rileva un decremento rispetto all'esercizio 2023.

La velocità di riscossione presenta il seguente andamento: nel 2024 sono state rimosse il 43,27% delle somme accertate in corso d'anno, con un incremento rispetto al valore registrato nel 2023 allorché il tasso di riscossione è risultato essere pari al 14,67%.

Sulle riscossioni in conto residui, è più significativo il dato assoluto, in quanto il valore percentuale è fisiologicamente destinato ad abbassarsi per effetto dell'accumulo dei crediti pregressi: nel 2024 è stata riscossa una somma totale pari a 182.963,81 euro, contro 107.224,30 euro del 2023.

Le somme accertate a bilancio nel 2024, come da prospetto sopra riportato, comprendono inoltre: introiti da riscossione coattiva da annualità precedenti accertati per cassa, incassi di piani rateali e recuperi di imposte da procedure concorsuali.

Entro il 31/12/2024 sono stati notificati n. 447 avvisi di accertamento per un ammontare complessivo di € 33.244,12.

L'incidenza percentuale degli avvisi notificati e successivamente annullati o rettificati in autotutela è del 14,89 % del totale, a comprova di una sempre maggiore accuratezza nella gestione della banca dati e dell'attività di controllo.

Tari da infedeli ed omesse denunce

Le entrate per recupero per infedeli e omesse denunce, a titolo di Tari, anno 2024 è stata la seguente:

- TARI da attività accertativa € 367.268,33

e rileva un incremento pari a € + 296.944,85 rispetto all'esercizio 2023.

Nel 2024, le funzioni dell'ufficio e le relazioni con l'utenza sono state esercitate senza soluzione di continuità anche grazie al supporto da parte di ditta specializzata. L'attività di accertamento, soprattutto in relazione alla TARI, è stata consolidata e potenziata sotto alcuni profili più specialistici: riduzioni per avvio al recupero, riciclo, auto-smaltimento, riduzioni per rifiuti speciali.

Entro il 31/12/2024 sono stati notificati n. 241 avvisi di accertamento per un importo totale, comprensivo di sanzioni ed interessi, di € 367.268,33.

Le somme accertate a bilancio nel 2024, come da prospetto soprastante, comprendono inoltre: introiti da riscossione coattiva da annualità precedenti accertati per cassa, incassi di piani rateali e recuperi di imposte da procedure concorsuali.

L'incidenza percentuale degli avvisi notificati e successivamente annullati o rettificati in autotutela è del 19,09 % del totale, a comprova di una sempre maggiore accuratezza nella gestione della banca dati e dell'attività di controllo.

Anche la velocità di riscossione presenta un dato migliorativo: nel 2024 sono state rimosse il 49,54% delle somme accertate in corso d'anno, con un incremento rispetto al valore registrato nel 2023 allorquando il tasso di riscossione è risultato essere pari al 34,28%.

Sulle riscossioni in conto residui, è più significativo il dato assoluto, in quanto il valore percentuale è fisiologicamente destinato ad abbassarsi per effetto dell'accumulo dei crediti pregressi: nel 2024 è stata riscossa una somma totale pari a 109.171,78 euro, contro 0,00 euro del 2023.

Nel corso del 2023 oltre al perseguimento dell'equità fiscale, si è teso a dare un contributo importante al mantenimento del gettito tributario a finanziamento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Si ricorda che con deliberazione di Giunta Comunale è stato determinato il valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili nel territorio di Ghisalba che i contribuenti possono assumere ai fini dell'imposta municipale propria.

Addizionale Irpef

L'accertamento nel 2024 è stato pari a € 708.690,08 con un incremento di € 36.605,08 rispetto alla previsione definitiva.

Le previsioni iniziali dell'Ente prendono sempre e comunque a riferimento i valori, per cassa, desumibili dal Portale del Federalismo Fiscale; i valori sono stimati entro un valore minimo e massimo: ovviamente si agisce nel rispetto del criterio della estrema prudenza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21 Dicembre 2023 avente ad oggetto "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) è stata confermata l'aliquota nella misura dello 0,80% senza alcun scaglione di reddito.

L'imposta viene accertata per cassa per cui non è dovuto un accantonamento a FCDE.

Tasi

La Legge n. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ha stabilito l'abrogazione, a decorrere dall'anno 2020, dell'Imposta Unica Comunale (c.d. IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (fanno eccezione le disposizioni in merito alla tassa

sui rifiuti - TARI). Ciò premesso, la Legge di Bilancio 2020 ha accorpato all'Imposta Unica Comunale (meglio conosciuta come IMU) la Tassa sui servizi indivisibili (ovvero TASI).

L'importo accertato nel 2024 è pari ad € 0,00; l'eventuale importo sarebbe dovuto solo ad eventuale attività accertativa.

Fondo Di Solidarietà Comunale

L'accertamento 2024 è allineato alle pubblicazioni del Ministero dell'Interno sul sito del Dipartimento Finanza Locale e ammonta a euro 473.712,82 comprensivi della quota destinata a finanziamento e sviluppo dei servizi sociali, euro 20.037,63 + 26.715,12, e della quota destinata all'incremento del trasporto disabili, euro 8.782,04.

L'importo risulta così composto:

- A) Prelievo Agenzia delle Entrate su I.M.U. per alimentazione FSC 2024 € 206.644,59
- B) Determinazione Quota F.S.C: 2024 alimentata da IMU di spettanza ai Comuni - totale assegnazione spettante da risorse storiche e perequazione € 21.032,08 (di cui D);
- C) Riepilogo delle Quote compensative 2024 attribuite a decorrere dal FSC 2016 per ristoro minori introiti Imu e Tasi € 397.617,33 (di cui D);
- D) Totale FSC 2024 € 418.649,41
 - + D6 Incremento FSC 2024 sviluppo servizi sociali comuni RSO 345,923 mil € 26.715,12;
 - + D7 Incremento dotazione FSC 2024 di 560 mil € 20.037,63;
 - D9 Accantonamenti € 471,38;
 - + E3 Incremento FSC 2024 80 mil trasporto alunni disabili € 8.782,04.

Altre Imposte

Non risultano accertate e incassate altre imposte quale Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Nella tabella che segue viene rappresentato il trend delle entrate del Titolo 1°:

ENTRATE TITOLO 1°	2020	2021	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati					
Cat. 6 IMU	1.620.189,27	1.267.768,39	1.481.244,85	1.190.705,57	1.077.582,43
Cat. 8 ICI	815,70				
Cat. 16 Addizionale Comunale all'Irpef	200.206,04	314.994,28	315.891,67	727.341,46	708.690,08
Cat. 51 Tari	658.563,94	694.956,18	712.503,91	834.132,26	1.136.864,35
Cat. 52 Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche	13.602,92	168,40	0,00	0,00	0,00
Cat. 53 Imposta Comunale sulla Pubblicità	50.800,00	0,00	13.778,00	16.007,00	0,00

Cat. 61 Tributo comunale sui rifiuti e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 76 Tassa sui servi	32,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 99 -	2.355,45	1.269,73	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
Cat. 1 Fondi Perequativi da Amministrazioni Statali	425.920,99	442.862,31	445.930,36	459.028,20	473.712,82
TOTALE	2.972.486,79	2.722.019,29	2.969.348,79	3.227.214,49	3.396.849,68

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze

Il Titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

ENTRATE TITOLO 2°	2020	2021	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Cat. 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	978.382,86	240.478,31	229.174,91	189.622,36	195.799,63
Cat. 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	38.288,07	37.927,00	63.591,06	52.377,93	96.131,44
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie					
Cat. 1 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	1.000,00	1.127,90	1.857,46	7.833,47
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese					
Cat. 1 - Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	20.200,00	18.322,00	3.500,00
Cat. 2 - Altri trasferimenti correnti da imprese	136.728,52	33.610,68	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
Cat. 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Europea e dal Resto del Mondo					
TOTALE	1.153.399,45	313.015,99	314.093,87	262.179,75	303.264,54

Il totale accertato del titolo II - Trasferimenti correnti ammonta ad € 303.264,54 con una percentuale di scostamento del 50,74 % rispetto alle previsioni definitive.

L'accertato del Titolo 2°, esclusi i trasferimenti per l'organizzazione di elezioni che vengono rimborsate all'Ente, troviamo:

- Contributi per contributi specifici di legge quali: contributo conseguente stima gettito ici 2009 e 2010 (art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017) per € 1.260,32,
- Contributo per sistema integrato servizi infanzia 0-6 anni per € 33.097,63;
- Contributo centri estivi per € 7.973,21;
- Contributo fondo maggiori oneri incremento indennità di carica € 36.634,40;
- Fondo per l'assistenza autonomia alunni disabili € 12.585,17;
- Contributo PNRR Servizio e cittadinanza Digitale € 17.150,00;
- Contributo PNRR Utilizzo Piattaforma app-io € 14.000,00;
- Contributo PNRR piattaforma notifiche digitali € 32.589,00;
- Contributo risorse Legge 213/2023 € 3.845,91;
- Contributo - restituzione Ages € 2.964,15;
- Contributo Regionale Assistenza Educativa € 80.973,25;
- Contributo Regionale per Servizio Trasporto alunni disabili € 3.317,25;
- Contributo potenziamento Servizi Sociali € 7.209,98;
- Contributo - compartecipazione spese € 4.630,96;
- Sponsorizzazioni € 5.201,77 +3.500,00;
- Contributo 5 per mille € 2.631,70;

Si dà atto che i contributi aventi destinazione vincolata accertati e non impegnati sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Nella tabella che segue viene rappresentato il trend delle entrate del Titolo 2°:

Denominazione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Differenza	Differenza in %
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Categoria 1 - Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali	486.735,00	195.799,63	194.607,82	-290.935,37	-59,77%
Categoria 2 - Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali	117.550,71	96.131,44	96.131,44	-21.419,27	-18,22%
Totale Tipologia 101 -	604.285,71	291.931,07	290.739,26	-312.354,64	-51,69%

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie					
Categoria 1 - Trasferimenti Correnti da famiglie	7.833,47	7.833,47	7.833,47	0,00	0,00%
Totale Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	7.833,47	7.833,47	7.833,47	0,00	0,00%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese					
Categoria 1 - Sponsorizzazioni da imprese	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00%
Categoria 2 - Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00%
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
Categoria 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 2°	615.619,18	303.264,54	302.072,73	-312.354,64	-50,74%

Entrate Titolo III - Entrate extra-tributarie

Il titolo III - Entrate extra-tributarie, comprende le entrate di natura extra-tributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Denominazione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Differenza	Differenza In %
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
Categoria 1 - Vendita di beni	1.013,07	1.013,07	1.013,07	0,00	0,00%
Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dalla erogazione di servizi	268.768,76	254.192,79	225.087,83	-14.575,97	-5,42%
Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	483.118,60	437.362,86	291.190,81	-45.755,74	-9,47%
Totale Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	752.900,43	692.568,72	517.291,71	-60.331,71	-8,01%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.300,00	170.958,78	73.734,30	-29.341,22	-14,65%
Categoria 3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.100,00	42.344,25	27.931,07	7.244,25	20,64%
Totale Tipologia 200 - Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	235.400,00	213.303,03	101.665,37	-22.096,97	-9,39%
Tipologia 300 - Interessi attivi					
Categoria 3 - Altri interessi attivi	2.509,13	13,10	13,10	-2.496,03	-99,48%
Totale Tipologia 300 - Interessi attivi	2.509,13	13,10	13,10	-2.496,03	-99,48%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale					
Categoria 3 - Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti					
Categoria 1 - Indennizzi di assicurazione	5.500,00	5.206,00	5.206,00	-294,00	-5,34%

Categoria 2 - Rimborsi in entrata	115.326,86	71.427,19	52.748,63	-43.899,67	-38,07%
Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	92.540,00	63.611,57	53.024,59	-28.928,43	-31,26
Totale Tipologia 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti - compresi gli indennizzi	213.366,86	140.244,76	110.979,22	-73.122,10	-34,27%
Totale Titolo III	1.204.176,42	1.046.129,61	729.949,40	-158.046,81	-13,12%

Il totale accertato del titolo III - Entrate extra-tributarie ammonta ad € 1.046.129,61 con una variazione negativa di € 158.046,81 che corrisponde ad un -13,12% rispetto alle previsioni definitive.

Entrate Extratributarie

Il contesto più critico risulta tuttavia quello delle entrate extratributarie, con somme da incassare al 31/12/2024 pari a 698.294,96 di euro così suddivisi:

In conto residui a fronte di accertamenti per € 598.211,83 si registrano incassi per € 170.160,84, residuano pertanto da incassare € 382.114,75 (di cui per sanzioni al codice della strada residui per € 370.767,41 con incassi per € 70.889,50, per canoni da impianti sportivi e impianti natatori residuano da incassare € 60.450,00).

In competenza a fronte di accertamenti per € 1.046.129,61 si registrano incassi per € 729.949,90, rimanendo da incassare € 316.180,21 (di cui per sanzioni al codice della strada accertamenti pari a € 111.637,66, da impianti sportivi per 97.204,69).

Il titolo III° contempla entrate relative, per lo più, alla gestione di beni e servizi.

I proventi più rilevanti sono riferiti a:

- Proventi Mensa scolastica € 93.676,16;
- Rimborso spese area feste € 36.657,11;
- Canoni da Concessioni impianti sportivi € 33.425,76;
- Proventi pasti a domicilio € 28.020,00;
- Fitti alloggio edilizia residenziale € 25.060,08;
- Fitti locali infanzia € 15.575,01;
- Canone concessione impianto natatorio € 73.200,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali € 15.900,00;
- Canoni utilizzo area feste € 6.468,89;
- Proventi da concessione reti distruzione gas € 18.926,35;
- Proventi fitti bar impianto sportivo € 16.781,39;
- Canone concessione farmacia € 124.584,22;
- Cup - occupazione + pubblicità € 73.479,33;
- Proventi da concessione reti servizio idrico integrato € 33.610,68;
- Sanzioni al Cds € 170.658,79;

- Sanzioni al Cds € 42.344,25;
- Risarcimenti compagnie assicurative € 5.206,00;

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

ENTRATE TITOLO 3°	2020	2021	2022	2023	2024
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
Cat. 1 - Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	8.831,54	1.013,07
Cat. 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	143.846,42	210.189,13	242.018,70	270.919,47	254.192,79
Cat. 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	264.419,03	297.636,29	251.331,22	490.638,38	437.362,86
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Cat. 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	186.134,16	255.644,39	286.570,84	193.473,28	170.958,78
Cat. 3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	40.300,52	42.344,25
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi					
Cat. 3 - Altri interessi attivi	0,00	1,41	336,59	3.189,82	13,10
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale					
Cat. 3 - Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti					
Cat. 1 - Indennizzi di assicurazione	2.186,00	5.850,00	3.898,40	8.502,86	5.206,00
Cat. 2 - Rimborsi in entrata	20.870,61	13.119,65	27.096,91	49.400,68	71.427,19
Cat. 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	86.412,63	32.515,79	12.817,32	83.373,24	63.611,57
TOTALE	703.868,85	814.956,66	824.069,98	1.148.629,79	1.046.129,61

Entrate Titolo IV - Entrate in conto capitale

Il titolo IV - Entrate in conto capitale, comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente.

Denominazione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Differenza	Differenza in %
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale					
Categoria 1 - Imposte da sanatorie e condoni	25.000,00	42.728,59	42.728,59	17.728,59	70,91%
Categoria 2 - Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	25.000,00	42.728,59	42.728,59	17.728,59	70,91%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti					
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	303.865,93	217.303,82	78.884,02	-86.562,11	-28,49%
Categoria 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Categoria 6 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	303.865,93	217.303,82	78.884,02	-86.562,11	-28,49%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale					
Totale tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
Totale Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 500 - Permessi da costruire					
Categoria 1 - Tipologia 500 Altre	405.000,00	417.805,47	417.805,47	12.805,47	3,16%

entrate in conto capitale					
Totale Tipologia 500 - Permessi da costruire	405.000,00	417.805,47	417.805,47	12.805,47	3,16%
Totale Titolo IV	733.865,93	677.837,88	539.418,08	-56.028,05	-7,63%

In questo titolo sono comprese le seguenti voci di entrata (accertamenti):

- Proventi da condoni e sanzioni edilizie per € 42.728,59;
- Contributo Regionale per impianto natatorio - esigibilità 2024 per € 78.884,02;
- Contributo PNRR 2023 - esigibilità 2024 - efficientamento energetico per € 68.419,80;
- Contributo PNRR 2024 - esigibilità 2024 - efficientamento energetico per € 70.000,00;
- Proventi da permessi a costruire € 399.182,99;
- Proventi fondo aree verdi € 18.622,48;

Si dà atto che i contributi, proventi aventi destinazione vincolata accertati e non impegnati sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata:

ENTRATE TITOLO 4°	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale					
Cat. 1 - Imposte da sanatorie e condoni	12.296,63	21.770,00	22.421,22	18.759,50	42.728,59
Cat. 2 - Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti					
Cat. 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	28.832,00	287.866,46	135.885,61	217.303,82
Cat. 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 6 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale					
Cat. 2 - Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 10 - Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	136.751,40	622.957,06	54.227,83	18.912,17	0,00
Cat. 12 - Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
Cat. 1 - Alienazione di beni materiali	1.949,33	39.000,00	29.593,17	51.680,00	0,00
Cat. 2 - Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	177.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale					
Cat. 1 - Permessi da costruire	110.294,44	251.224,66	218.083,04	1.621.876,52	417.805,47
TOTALE	261.291,80	963.783,72	789.191,72	2.097.113,80	677.837,88

Entrate Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie, comprende le entrate relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente.

Tale Titolo non è presente nel bilancio dell'ente.

ENTRATE TITOLO 5°	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie					
Cat. 1 - Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	89.363,09	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	89.363,09	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti

Il titolo VI - Accensione prestiti, comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine.

Tale Titolo non è popolato nel bilancio dell'ente.

ENTRATE TITOLO 6°	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
Cat. 1 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate Titolo VII - Entrate da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate concesse dal tesoriere/cassiere in forma di anticipazioni di cassa erogate per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Tale Titolo non è popolato nel bilancio dell'ente in quanto non vi è stata alcuna tensione in termini di liquidità che abbia comportato l'attivazione di anticipazioni di cassa.

ENTRATE TITOLO 7°	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Cat. 1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro

Il Titolo IX - accoglie le Entrate per conto di terzi e per partite di giro.

Tali entrate per conto terzi e partite di giro sono quelle che il comune riceve per conto di altri soggetti o che transitano dal bilancio comunale senza alcuna discrezionalità da parte dell'ente.

Denominazione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Differenza	Differenza in %
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro					
Categoria 1 - Altre ritenute	450.000,00	354.046,66	354.046,66	-95.953,34	-21,32%
Categoria 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	325.000,00	172.253,78	172.253,78	-152.746,22	-46,99%
Categoria 3 - Altre ritenute lavoro autonomo	150.000,00	8.966,90	8.966,90	-141.033,10	-94,02%
Categoria 99 altre entrate per partita di giro	1.577.000,00	1.520.940,51	1.520.940,51	-56.059,49	-3,55%
Totale tipologia 100 - Entrate per partite di giro	2.502.000,00	2.056.207,85	2.056.207,85	-445.792,15	-17,82%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi					
Categoria 1 Entrate per conto terzi - rimborsi di acquisti di beni e servizi conto terzi	5.000,00	488,00	488,00	-4.512,00	-90,24%
Categoria 2 - Trasferimenti per conto terzi ricevuti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	11.787,34	11.787,34	-8.212,66	-41,06%
Categoria 4 - Depositi di/presso terzi	35.000,00	6.953,85	6.953,85	-28.046,15	-80,13%
Categoria 5 - Riscossione di Imposte e tributi per conto terzi	15.000,00	5.123,16	4.532,35	-9.876,84	-65,84%
Categoria 99 - altre entrate per conto terzi	5.000,00	121,66	121,66	-4.878,34	-97,56%
Totale Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	80.000,00	24.474,01	23.883,20	-55.525,99	-69,41%
Totale Titolo IX	2.582.000,00	2.080.681,86	2.080.091,05	-501.318,14	-21,33%

In tale titolo troviamo tra gli accertamenti più importanti:

- Iva split istituzionale € 341.137,31;
- Ritenute al personale € 11.117,35;
- Ritenuta 4% su contributi pubblici € 1.792,00;
- Ritenute previdenziali ed assistenziali € 38.799,63;

- Ritenute previdenza complementare € 963,85;
- Ritenute Add.Le Regionale € 9.410,06;
- Ritenute Irpef € 118.709,36;
- Ritenute Add.Le Com.Le € 4.370,88;
- Rimborsi anticipazioni economato € 1.000,00;
- Destinazione fondi vincolati a cassa libera € 1.456.217,35;
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine € 63.723,16;
- Entrate da Regione per privati € 11.787,34;
- Depositi contrattuali e cauzionali € 6.953,85;
- Addizionale Provinciale Tari € 765,18;
- Componente UR 1 € 272,35;
- Componente UR 2 € 4.085,63;

Qualche specificazione è doverosamente da rivolgere alla voce destinazione a "cassa libera" di fondi vincolati per € 1.456.217,35.

Innanzitutto, le entrate c.d. vincolate, ovvero le entrate acquisite dall'Ente che presentano un vincolo di destinazione a favore di una determinata spesa (o tipologia di spesa), debbono essere distinte con un apposito codice negli ordinativi di incasso (o reversali), ai sensi dell'art. 180, comma 3, lettera d), del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

I vincoli possono derivare: 1) dalla legge; 2) da trasferimenti; 3) da prestiti.

L'utilizzo di codici specifici negli ordinativi di incasso e di pagamento genera la c.d. "cassa vincolata", all'interno del fondo cassa dell'Ente.

L'art. 180, comma 3, lett. c) è stato riscritto dall'art. 6, comma 6-octies, del d.l. 7 maggio 2024 n. 60, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, che ha espunto il riferimento ai "vincoli derivanti dalla legge".

L'esclusione ha rideterminato la riduzione dei fondi vincolati a favore della cassa "libera".

Sempre tra le entrate in conto terzi quest'anno hanno fatto la loro comparsa i c.d. UR1 e UR2. La delibera ARERA 386/2023 ha introdotto, a partire dall'anno d'imposta 2024, l'applicazione sulla singola utenza TARI delle componenti perequative UR1 (pari a 0,10 €/utenza) e UR2 (pari a 1,50 €/utenza).

Al momento non è ancora chiaro se l'Ente è tenuto a riversare il "fatturato" ovvero "l'incassato" entro il 15 marzo 2025.

ENTRATE TITOLO 9°	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro					
Cat. 1 - Altre ritenute	335.071,86	302.505,66	284.967,22	293.215,56	354.046,66
Cat. 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	179.122,58	155.490,54	159.797,84	160.713,00	172.253,78
Cat. 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	17.397,28	10.847,26	14.949,95	16.267,64	8.966,90

Cat. 99 - Altre entrate per partite di giro	2.054,86	2.000,00	7.511,98	1.615.655,92	1.520.940,51
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi					
Cat. 1 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	24.447,50	42.896,66	0,00	0,00	488,00
Cat. 2 - Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	2.637,67	0,00	9.497,70	8.383,42	11.787,34
Cat. 4 - Depositi di/presso terzi	17.332,91	16.506,58	14.490,00	1.179,75	6.953,85
Cat. 5 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	32.909,10	35,70	0,00	0,00	5.123,16
Cat. 99 - Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	650,00	121,66
TOTALE	610.973,76	530.282,40	491.214,69	2.096.065,29	2.080.681,86

H - SPESE

La spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" - riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" - presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" - descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" - evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

Missioni

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Parte Corrente

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGAMENTI
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.048.679,23	1.483.035,44	1.381.600,89
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	209.736,30	194.055,77	182.131,07
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	564.103,93	478.118,92	462.606,64
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.831,40	64.470,65	52.308,45
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	314.526,71	240.890,93	229.771,73
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	68.977,48	31.716,09	30.917,54
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	814.533,53	715.949,52	660.687,50
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	301.325,49	242.164,16	240.888,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile	23.720,00	21.155,23	7.481,25
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	915.657,74	779.756,21	667.464,34
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	11.350,00	9.390,99	9.390,99
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.726,08	1.646,65	1.646,65
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	703.480,01	0	0
TOTALE	6.052.647,90	4.262.350,56	3.926.895,66

Conto Capitale

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGAMENTI
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	381.470,39	160.772,82	137.767,41
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	16.962,00	12.322,00	7.320,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	103.411,88	32.470,28	15.756,28
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.992,00	6.992,00	6.992,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	243.878,53	78.062,61	61.165,50
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	207.562,97	70.454,17	66.428,17
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	321.004,81	120.363,20	118.845,05
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	598.976,83	446.969,74	397.081,73
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.935.259,41	928.406,82	811.356,14

Rimborso Prestiti

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGAMENTI
MISSIONE 50 - Debito pubblico	176.702,14	174.372,70	174.372,70
TOTALE	176.702,14	174.372,70	174.372,70

Macroaggregati

Spese Titolo I - Spese correnti

Titolo I - comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

SPESA	RIPARTIZIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DIFFERENZA	%
			A	B	C	D=A-B	E=D/A
TITOLO 1	MACROAGGREGATI	Macro. 1 - Redditi da lavoro dipendente	827.640,19	753.209,21	750.616,60	74.430,98	8,99%
		Macro. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	175.926,09	145.612,20	139.039,46	30.313,89	17,23%
		Macro. 3 - Acquisto di beni e servizi	3.019.258,42	2.321.390,14	2.091.206,21	697.868,28	23,11%
		Macro. 4 - Trasferimenti correnti	940.496,17	868.267,92	773.750,30	72.228,25	7,68%
		Macro. 7 - Interessi passivi	97.381,68	94.141,36	94.141,36	3.240,32	3,33%

		Macro. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.727,36	43.508,34	43.508,34	6.219,02	12,51%
		Macro. 10 - Altre spese correnti	942.217,99	36.221,39	34.633,39	905.996,60	96,16%
		TOTALE	6.052.647,90	4.262.350,56	3.926.895,66	1.790.297,34	29,58%

Redditi da lavoro dipendente

In relazione alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 l'ente ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, ovvero l'importo della spesa media impegnata del triennio 2017/2019 ovvero nel caso in cui mancasse questo dato una somma appositamente quantificata in sede di DUP e PIAO;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 "contratti collettivi nazionali e integrativi" del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017, per l'anno 2024 è stato rideterminato in aumento a seguito dell'applicazione dell'art. 33 c. 2 del D.L. n. 34/2019 che prevede che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, venga adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;

Nell'ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di cui alla deliberazione G.C. del Comune di Ghisalba n. 12 del 30/01/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata disposta l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2024- 2026 del Comune di Ghisalba, previa ricognizione annuale delle eccedenze di personale.

In relazione all'adozione del predetto piano dei fabbisogni il Revisore dei Conti ha espresso apposito parere favorevole.

Rispetto a quanto previsto dall'art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", del D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58, si sottolinea che l'Ente nel corso del 2024, con riferimento al rendiconto 2023, si collocava nella fascia degli enti "virtuosi" al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 del DPCM 17/03/2020, come emerso anche nella documentazione connessa all'approvazione del Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, oggetto di parere da parte del Revisore.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, con l'approvazione del rendiconto per l'anno 2024, continua a collocarsi nella fascia degli enti al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 del DPCM 17/03/2020 stabilito per gli enti come il Comune di Ghisalba nella percentuale tra entrate correnti e spese di personale del 26,90%.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale non dirigente per l'anno 2024 nel rispetto del limite di cui all'art.23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

TITOLO 1°	2020	2021	2022	2023	2024
Macro. 1 - Redditi da lavoro dipendente	683.964,17	622.739,04	673.207,66	714.004,16	753.209,21
Macro. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	55.556,01	54.086,01	115.212,39	159.621,28	145.612,20
Macro. 3 - Acquisto di beni e servizi	1.667.626,45	1.711.385,46	2.193.602,67	2.065.809,21	2.321.390,14
Macro. 4 - Trasferimenti correnti	810.593,36	800.325,36	807.496,54	527.242,30	868.267,92
Macro. 7 - Interessi passivi	109.273,64	106.466,87	103.552,14	100.525,23	94.141,36
Macro. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.922,47	27.131,85	24.635,40	3.966,32	43.508,34
Macro. 10 - Altre spese correnti	87.868,61	114.973,11	31.395,23	30.047,40	36.221,39
TOTALE	3.417.804,71	3.437.107,70	3.949.102,03	3.601.215,90	4.262.350,56

Spese Titolo II - Spese in conto capitale

Titolo II - comprende quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta.

SPESA	RIPARTIZIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DIFFERENZA	%
			A	B	C	D=A-B	E=D/A
TITOLO 1	MACROAGGREGATI	Macro. 2 - Investimenti fissi lordi	1.609.793,53	860.502,15	743.451,47	749.291,38	305,95%
		Macro. 3 - Contributi agli investimenti	80.562,97	52.906,97	52.906,97	27.656,00	1,43%
		Macro. 5 - Altre spese in conto capitale	244.902,91	14.997,70	14.997,70	229.905,21	93,88%
		TOTALE	1.935.259,41	928.406,82	811.356,14	1.006.852,59	52,03%

Nella tabella che segue viene indicata analiticamente la spesa effettuata nel titolo II:

Capitolo di Spesa	Descrizione	Assestato 2024	Importi Finanziati da FPV 2024	Impegni Competenza 2024	di cui FPV 2025
01012.02.0005	ACQUISTO ATTREZZATURE ORGANI ISTITUZIONALI	5.000,00			
01012.02.0006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	28.540,39	20.374,00	27.411,21	
01052.02.0012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	18.500,00		18.495,20	
01082.02.0001	INFORMATIZZAZIONE SERVIZI A FAVORE DELLA CITTADINANZA	1.342,00	1.342,00	1.342,00	
01082.02.0003	ACQUISIZIONE HARDWARE	64.125,25		57.035,97	
01112.02.0004	TELEFONIA FISSA E CENTRALINO ENTE	11.600,00		11.592,44	
01082.02.0009	ACQUISIZIONE SOFTWARE	33.389,75			22.783,50
01082.02.0014	PNRR SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESPERIENZA NEI SERVIZI PUBBLICI	155.234,00			
01082.02.0016	PNRR SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ADOZIONE AP-IO	17.150,00		17.080,00	
01082.02.0017	PNRR 2023 SPID CIE	14.000,00		4.880,00	
01082.02.0018	PNRR SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE UTILIZZO PIATTAFORMA NOTIFICHE	32.589,00		22.936,00	
030202.02.0009	POTENZIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	16.962,00		12.322,00	
04012.02.0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA	35.000,00		7.344,40	
04022.02.0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	25.674,77	5.674,77	18.789,77	
04022.02.0004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	42.737,11	2.737,11	6.336,11	
05022.02.0008	INTERVENTI SU BENI ARCHITETTONICI	6.992,00	6.992,00	6.992,00	
06012.02.0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE - (114.623,01	6.120,77	38.014,43	

	SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)				
06012.02.0005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA FESTE	72.463,60	463,60	3.977,20	
06012.02.0006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	55.291,92	10.291,92	36.070,98	
06012.02.0008	ACQUISTO ATTREZZATURE AREA FESTA	1.500,00			
08012.02.0031	INCARICHI PROFESSIONALI PER STRUMENTI URBANISTICI	120.000,00		2.537,60	114.728,80
08012.03.0001	CONTRIBUTO L.R. 12/05	68.562,97		51.562,97	
08012.05.0001	RESTITUZIONE ONERI A FAMIGLIE	14.000,00		13.925,80	
08022.02.0002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE LOCATE	5.000,00		2.427,80	
09022.02.0003	ACQUISTO ARREDI PER PARCHI E GIARDINI	30.500,00		30.500,00	
09022.02.0004	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHI/GIARDINI/AREE A VERDE/ARREDO URBANO	124.018,82	86.422,74	87.447,30	
09022.02.0006	INTERVENTI AMBIENTE AREE VERDI	15.258,64	15.258,64		
09022.02.0017	IMPLEMENTAZIONE AREE VERDI COMUNALI FONDO AREE VERDI	36.655,45	3.713,80		
09022.03.0001	DIRITTI DI ESCAVAZIONE A FAVORE DELLA PROVINCIA	10.500,00		1.176,00	
09022.03.0003	DIRITTI DI ESCAVAZIONE A FAVORE DELLA REGIONE	1.500,00		168,00	
09022.05.0002	RIMBORSI DI TRIBUTI ANTICIPATI PER L'ENTE - DIRITTI DI ESCAVAZIONE	1.071,90		1.071,90	
09032.02.0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISOLA ECOLOGICA	1.500,00			

09032.02.0002	PNRR - 2023 - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMORDERNAMENT O DI IMPIANTI ESISTENTI CUP	63.363,69			
09032.02.0003	INTERVENTO A SALDO - PNRR - 2023 - USCITA - MISSIONE 2 - COMPONENTE - 1 - INVESTIMENTO 1.1 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI - CAP 09032.02.0002	36.636,31			22.620,17
10052.02.0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	31.122,12	11.007,41	19.717,29	
10052.02.0007	REALIZZAZIONE TANGENZIALE FINANZIATA CON CONCORSO PRIVATI	11.200,45	11.200,45	11.200,45	
10052.02.0010	REALIZZAZIONE TANGENZIALE	54.533,25	54.533,25	54.533,25	
10052.02.0011	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	6.042,05	6.042,05		
10052.02.0018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	172.777,62	42.777,62	83.893,50	53.466,60
10052.02.0020	REALIZZAZIONE TANGENZIALE	163.271,34	136.771,34	139.175,45	
10052.02.0060	ACQUISIZIONE AREE - ACCORDI CESSIONE AREE	20.000,00			16.231,94
10052.02.0063	PNRR - 2022 - USCITA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI 'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP C94H22000450006	30,00	30,00	30,00	
10052.02.0064	PNRR 2023 USCITA EFFICIENZA ENERGETICA	70.000,00		68.419,80	
10052.02.0065	PNRR 2024 USCITA EFFICIENZA ENERGETICA	70.000,00		70.000,00	
1202.02.0001	FONDO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETT.	35.000,00			
12032.02.0004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO ANZIANI	5.000,00			

12092.02.0003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	15.000,00			
TOTALE SPESE INVESTIMENTO		1.935.259,41	421.753,47	928.406,82	229.831,01

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

TITOLO 2°	2020	2021	2022	2023	2024
Macro. 2 - Investimenti fissi lordi	1.739.349,78	1.140.411,61	381.431,62	1.490.499,17	860.502,15
Macro. 3 - Contributi agli investimenti	9.434,97	9.735,51	6.354,24	58.157,47	52.906,97
Macro. 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	592,75	6.451,52	1.795,59	14.997,70
TOTALE	1.748.784,75	1.150.739,87	394.237,38	1.550.452,23	928.406,82

Spese Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie

Titolo III - comprende le spese per partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale.

Nell'anno 2024 non si sono verificate situazioni di attività finanziarie, così come nell'ultimo quinquennio.

Spese Titolo IV - Rimborso di prestiti

Titolo IV - comprende le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti.

Nel presente titolo, in particolare, sono esposti i dati relativi al rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento.

SPESA	RIPARTIZIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DIFFERENZA	%
			A	B	C	D=A-B	E=D/A
TITOLO 1	MACROAGGREGATI	Macro. 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	176.702,14	174.372,70	174.372,70	2.329,44	1,32%
		TOTALE	176.702,14	174.372,70	174.372,70	2.329,44	1,32%

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

TITOLO 4°	2020	2021	2022	2023	2024
Macro. 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	144.830,54	157.616,95	160.531,68	239.998,17	174.372,70
TOTALE	144.830,54	157.616,95	160.531,68	239.998,17	174.372,70

Spese Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo V - comprende le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere.

Nell'anno 2024 non si sono verificate chiusura o aperture di anticipazioni di cassa per mancanza di liquidità.

SPESA	RIPARTIZIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DIFFERENZA	%
			A	B	C	D=A-B	E=D/A
TITOLO 1	MACROAGGREGATI	Macro. 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	/
		TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	/

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

TITOLO 5°	2020	2021	2022	2023	2024
Macro. 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Titolo VII - comprende le somme per partite di giro.

Nel corso dell'anno 2024 le operazioni effettuate corrispondono alle voci di entrata.

SPESA	RIPARTIZIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DIFFERENZA	%
			A	B	C	D=A-B	E=D/A
TITOLO 1	MACROAGGREGATI	Macro. 1 - Uscite per partite di giro	2.502.000,00	2.056.207,85	2.010.970,17	445.792,15	17,82%
		Macro. 2 - Uscite per conto terzi	80.000,00	24.474,01	12.515,34	55.525,99	69,41%
		TOTALE	2.582.000,00	2.080.681,86	2.023.485,51	501.318,14	19,42%

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

TITOLO 7°	2020	2021	2022	2023	2024
Macro. 1 - Uscite per partite di giro	533.646,58	470.843,46	467.226,99	2.085.852,12	2.056.207,85
Macro. 2 - Uscite per conto terzi	77.327,18	59.438,94	23.987,70	10.213,17	24.474,01
TOTALE	610.973,76	530.282,40	491.214,69	2.096.065,29	2.080.681,86

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;
- del D.L. 155/2023 che ha introdotto a far data dal 01.01.2025 il piano dei flussi di cassa che dovrebbe essere redatto con la partecipazione di tutti i Responsabili di Area: impegno all'incasso, alla realizzazione delle entrate; ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 01/01/2024	-	-	3.105.876,84
RISCOSSIONI (-)	1.291.113,00	6.663.887,08	7.955.000,08
PAGAMENTI (+)	495.499,05	6.936.110,01	7.431.609,06
	DIFFERENZA		3.629.267,86
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024		3.629.267,86

Situazione vincoli di cassa al **31 Dicembre 2024** di cui all'art. 209, comma 3, del D. Lgs 267/2000:

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	3.629.267,86
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 (a)	133.502,27
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	133.502,27

La differenza fra bilancio di cassa e di competenza: è importante differenziare le fasi temporali in cui queste operazioni avvengono.

Per esempio, un'entrata può essere incassata in un certo anno ma essere relativa all'anno precedente o agli anni precedenti. Lo stesso vale per le spese.

L'ente stanza delle risorse per un acquisto, ma poi il pagamento può avvenire negli anni successivi.

Per ovviare a questo problema, sono stati istituiti due principi: la contabilità di competenza e quella di cassa.

La contabilità di competenza considera le entrate che il comune ha il diritto di riscuotere (chiamate accertamenti) e le spese che si è impegnato a sostenere (chiamate impegni) durante l'anno, indipendentemente dal fatto che saranno effettivamente riscosse e pagate nel corso dello stesso anno o in futuro.

La gestione di cassa, invece, considera le entrate e le spese che il comune ha effettivamente riscosso (riscossioni) e pagato (pagamenti) nel corso dell'anno, indipendentemente dall'anno in cui sono nati i crediti (accertamenti) e i debiti (impegni).

Gli importi relativi alle voci di competenza e di cassa vengono entrambi riportati sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo.

I Responsabili così come gli amministratori possono così avere un quadro coeso delle operazioni concluse e di quelle che sono state aperte, avendo un'immagine complessiva della situazione economico-finanziaria dell'ente.

L'applicazione di questi due principi è necessaria anche per valutare la capacità di riscossione e di pagamento di un ente: tali attività sono gestite dai singoli Responsabili di Area mediante il PEG.

Non tutte le operazioni che vengono aperte risultano effettivamente portate a termine, sia che si tratti di entrate che di uscite, ma tenerne traccia permette di comprendere quanto queste incidono sulle amministrazioni.

L'analisi del bilancio di cassa è quella che viene maggiormente dovrebbe essere analizzata in termini di realizzo delle risorse.

Verificare, tenere sotto controllo, i flussi effettivamente riscossi o pagati permette di capire in modo spesso più puntuale in quali direzioni si concentrano gli sforzi della amministrazione.

I - ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI I ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2024 il Comune di Ghisalba non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura sia stata attivata, giusta Delibera di Giunta n. 3 del 30 Gennaio 2024, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con il Tesoriere e fosse consentita per un importo max di €. € 1.711.463,6 =, nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 738 della Legge 208/2019 e pari a € € 4.107.512,64.

Parimenti non ha avuto altresì necessità, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Gli unici interessi attivi sono quelli liquidati dalla Banca d'Italia.

J - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di Ghisalba.

K - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Non sussiste la tipologia	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Non sussiste la tipologia	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
Sabb s.p.a. - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca	2,42%	https://www.sabb-spa.it/
Uniacque s.p.a. - servizi idrici integrati	0,45%	https://www.uniacque.bg.it/home/
Azienda Speciale Consortile - Solidalia - servizi alla persona	7,15%	https://www.aziendasolidalia.it/
SOCIETA' CONTROLLATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
Non sussiste la tipologia		
SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
Non sussiste la tipologia		

Il Comune di Ghisalba, in applicazione agli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20/12/2024 il documento denominato "REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016) E RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA (ART. 30 D.LGS. N. 201/2022) AL 31 DICEMBRE 2023", redatto secondo le schede di analisi predisposte dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel rispetto degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" emanati congiuntamente dal Dipartimento Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Corte dei Conti.

In particolare, l'art. 20, comma 1, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" dispone che, con cadenza annuale, ciascuna amministrazione pubblica effettui un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette, predisponendo un piano di

ricognizione che evidenzi eventuali operazioni di razionalizzazione, anche mediante messa in liquidazione, cessione, fusione o soppressione, qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni in società che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche socie (art. 4, comma 1, TUSP) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dei commi 3 e seguenti dell'art. 4 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Come stabilito dall'art. 26, comma 12-quinquies del TUSP, la soglia di fatturato è ridotta a 500.000 euro nel periodo transitorio relativo ai trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 20 TUSP (risulta così che il 2017- 2019 è il primo triennio rilevante ai fini dell'applicazione della soglia di un milione di euro).
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; Con riferimento a questo criterio, l'art. 26, comma 12-quater, TUSP, prevede (solo ai fini della sua prima applicazione) che per le società di cui all'articolo 4, comma 7, TUSP si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del medesimo Testo Unico;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 20, comma 4, del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i, in tema di "Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ((art. 20, comma 4, TUSP D. Lgs 175/20216)" si evidenzia che l'ente non rientra in questa casistica.

L - PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 11, comma 6, lettera j) del D. lgs. 118/2011 stabilisce che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dal punto di vista contabile, per allineamento delle reciproche poste debitorie e creditorie s'intende che debbano essere iscritti e rappresentati in eguale misura nei documenti contabili dell'ente locale e del soggetto partecipato:

- i debiti dell'ente locale nei confronti del soggetto partecipato;
- i crediti dell'ente locale nei confronti del soggetto partecipato;
- i debiti del soggetto partecipato nei confronti dell'ente locale;
- i crediti del soggetto partecipato nei confronti dell'ente locale.

In particolare, la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La già menzionata informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate.

Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

- a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici - con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;
- b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo, sopra esposto, l'Ente ha ricevuto da parte Sabb spa, Azienda Solidalia, G.eco srl e Uniacque spa le note relative alla situazione di debito/credito al 31 Dicembre 2024.

Dalla verifica dei contenuti delle predette certificazioni, messe a confronto con le scritture contabili dell'Ente ne sono derivate delle verifiche, che hanno analizzato i crediti e i debiti reciproci di natura commerciale e patrimoniale, per le quali sono state analizzate e illustrate eventuali discordanze.

Sono presenti discordanze fra i debiti/crediti nelle seguenti situazioni:

- Azienda Speciale Solidalia per € 8.926,45 - Debiti dell'Ente nei confronti della Azienda. A tal proposito il Comune di Ghisalba dichiara che nulla è dovuto in quanto l'importo, sopra indicato, di € 8.926,45 è riconducibile a quote non riconosciute dall'Ente in occasione di riconoscimento debiti fuori bilancio avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27/02/2024, a cui si fa esplicito rimando. Il rapporto economico intercorre fra il Funzionario e la Azienda Solidalia;
- Uniacque SPA - Debiti dell'Ente nei confronti della Società Uniacque SPA per un importo di € 2.655,50. Il disallineamento è dovuto a sfasature nella

contabilizzazione dei consumi acqua ultimo periodo 2024. Tale disallineamento sarà oggetto di liquidazione nel corso del 2025.

M - ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Si dà atto che il Comune di Ghisalba non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2025 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

N - ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Si dà atto che il Comune di Ghisalba non ha in essere al 31.12.2024 garanzie fideiussorie.

O - ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio del Comune di Ghisalba è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

P - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 e DAGLI ALTRI ART DEL CODICE CIVILE, DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI

Viene riportato il numero dei dipendenti suddiviso per categoria.

CATEGORIE	PRESENZE AL 01.01. 2024	PRESENZE AL 31.12.2024
DIRIGENTI	0	0
AREA DEI FUNZIONARI	5	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI	10	9
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	0
AREA DEGLI OPERATORI	1	1
TOTALE	17	16

Viene riportato il compenso annuo erogato al Sindaco, agli assessori, ai consiglieri comunali e al Revisione dei conti.

CARICA	COMPENSO LORDO
Sindaco	16.733,28
Vice -Sindaco	7.530,00
Assessori n. 03	22.590,00
Revisore Unico dei Conti	10.448,02

Q - ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni, di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Le risultanze per l'anno 2024 sono le seguenti:

TMR - Ritardo da tempi medi di pagamento fatture (Tempo medio ponderato di ritardo nel pagamento dei crediti di natura commerciale) Si anticipa in media di 13 gg il pagamento delle fatture	-13,00 gg
TMP - Tempi medi pagamento dei crediti commerciali (Tempo medio ponderato di pagamento) Si pagano le fatture a 18 gg rispetto ai 30 gg permessi	+ 18,00 gg
ITP - Indice di Tempestività dei pagamenti	-11,75gg

L'Indice di Tempestività dei Pagamenti (acronimo ITP anche TMR "Tempo medio di ritardo") è definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni.

Se il valore è negativo, indica i giorni medi di anticipo del pagamento rispetto a tale data di scadenza. Viceversa, se positivo: ritardo.

L'obbligo per le PA di pubblicare tale indice è stato introdotto dal D. Lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e stato poi modificato dal DL 66/2014.

Tale indicatore è utile ai fini del monitoraggio dei tempi medi di pagamento da parte delle PA.

Le modalità di calcolo di tale indicatore sono contenute nel Dpcm 22/9/14 e lo stesso viene calcolato automaticamente e direttamente dall'ex Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) gestita dal MEF, ora confluita nei servizi Area RGS.

Recentemente si è introdotta anche la misurazione dell'indicatore denominato Tempo Medio di Pagamento (TMP) che misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Tale misurazione, di cui si riportano i valori trimestrali, sul sito internet - Amministrazione Trasparente dell'Ente, si rende necessaria per l'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1, PNRR che ha sostanzialmente come obiettivo da raggiungere, entro fine 2024, il valore massimo per tutta la Pubblica Amministrazione (escluso il comparto sanità) di 30 giorni.

Altro punto fondamentale è il seguente:

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori:

Stock del debito residuo al 31.12.2024	-3,00
---	--------------

Nel merito si nota che tale indice è significativo per gli enti che non rispettano il termine di pagamento dei 30 gg che devono tendere alla riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente per un ammontare pari al 10%.

Con deliberazione di G.C. n. 4 del 20 Gennaio 2025 l'ente ha preso atto delle risultanze per l'anno 2024 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e dando atto che tali risultanze non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018.

R - ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi, di cui sopra, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410.

Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410;

in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164,art.20 comma 4 lett.a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

Al 31 Dicembre 2024 non risulta redatto alcun piano delle alienazioni e valorizzazioni anche ai fini dell'approvato Bilancio di Previsione 2025 - 2027.

S - ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni, in sintesi, rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi - di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi - di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi - di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro - di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi - di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT);
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori);
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti;
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole;
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico;
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche);
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali;
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni);
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici);
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego;
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali);
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne;
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali - La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale;
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti);
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna;
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure ancora, in attesa di finanziamento nell'esercizio 2024 del Comune di Ghisalba sono di seguito riepilogati:

FONDI PNRR 2024		
Cap. 20101.01.0031 PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP C91C22000430006 REIMPUTAZIONE 2025	€ 121.992,00	CAP. 01081.03.0003 PNRR USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP C91C22000430006 € 121.992,00 PROGETTO NON ASSEVERATO FORNITORE NON PAGATO NON INCASSATO IL FINANZIAMENTO REIMPUTAZIONE 2025 PROGETTO ASSEVERATO 2025
Cap. 20101.01.0032 PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F22001460006 REIMPUTAZIONE 2025	€ 155.234,00	Cap. 01082.02.0014 - PNRR 2023 - USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F22000850006 Progetto non asseverato Fornitore non pagato Non incassato il finanziamento REIMPUTAZIONE 2025 NON ASSEVERATO 13 02 2025
CAP. 20101.01.0033 PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA - CUP C91F22004970006 INCASSATO ANNO 2023 € 42.850,00	€ 42.850,00	Cap. 01082.02.0015 - PNRR 2023 - USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PAGO PA - CUP C91F22004970006 Progetto Asseverato Fornitore Pagato Finanziamento Incassato PAGATO 16.653,00 RISORSE vincolate nel risultato di amministrazione, RESTO € 26.197,00
Cap. 20101.01.0034 PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F22001460006 INCASSATO ANNO 2024 € 17.150,00	€ 17.150,00	Cap. 01082.0016 PNRR 2023 - USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F22000850006 Progetto Asseverato Fornitore pagato PAGATO 17.080,00 RISORSE vincolate nel risultato di amministrazione, tali eccedenze, non essendo vincolate RESTO € 70,00
Cap. 20101.01.0035 PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "UTILIZZO DELLE PIATT. NAZ. DI ID. DIG. SPID CIE" - CUP C91F22004950006	€ 14.000,00	Cap. 01082.02.0017 PNRR 2023 - USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "UTILIZZO DELLE PIATT. NAZ. DI ID. DIG. SPID CIE" - CUP C91F22004950006 Progetto Asseverato Fornitore pagato

INCASSATO ANNO 2024 € 14.000,00		Finanziamento incassato PAGATO 4.880,00 RISORSE vincolate nel risultato di amministrazione, RESTO € 9.120,00
Cap. 20101.01.0036 PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "UTILIZZO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI PND" - CUP C91F22004340006 INCASSATO € 32.589,00	€ 32.589,00	01082.02.0018 PNRR 2023 - USCITA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "UTILIZZO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI PND" - CUP C91F22004340006 Progetto Asseverato Fornitore pagato Finanziamento incassato PAGATO 22.936,00 RISORSE vincolate nel risultato di amministrazione, tali eccedenze, RESTO € 9.653,00
Cap. 20101.01.0039 - PNRR ENTRATA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP C91F23001090001 - FONDI ANPR INCASSATO 2023	€ 3.928,40	Cap. 01082.02.0009 Acquisizione software Diversi Capitoli produttività dipendenti ufficio anagrafe Progetto Asseverato Fornitore pagato Finanziamento incassato PAGATO 2023
Cap. 40200.01.0015 PNRR - 2023 - ENTRATA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - ANNO 2023 - FONDI PNRR - CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX LEGE 160_2019 - CUP C94H23000210006 INCASSATO 0,00	€ 70.000,00	Cap. 10052.02.0064 PNRR - 2023 - USCITA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI 'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - C94H23000210006 Intervento in corso PAGATO 2024 € 67.368,47 DA PAGARE 1.051,33
Cap 40200.01.0017 PNRR - 2023 - ENTRATA - MISSIONE 2 - COMPONENTE - 1 - INVESTIMENTO 1.1 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMORDERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI TUTTO REIMPUTATO 2025	€ 63.363,69	Cap. 09032.02.0002 - PNRR - 2023 - USCITA - MISSIONE 2 - COMPONENTE - 1 - INVESTIMENTO 1.1 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E L'AMMORDERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI CUP Intervento non attivato TUTTO REIMPUTATO 2025
Cap. 40200.01.0016 - PNRR - 2024 - ENTRATA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - ANNO 2024 - - FONDI PNRR - CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX LEGE 160_2019 C94H24000020006 ANNO 2024 INCASSATO 0	€ 70.000,00	Cap. Cap. 10052.02.0065 - PNRR - 2024 - USCITA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI 'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI C94H24000020006 Intervento in corso PAGATO 2024 € 63.801,17 RESTO € 6.198,83

T - ANALISI TASSO COPERTURA COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55:

Con atto di Giunta Comunale n. 111 del 16/11/2023 è stata determinata la misura percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, previsione anno 2024 pari al 56,68% per il bilancio di previsione 2024 - 2026 esercizio 2024, mentre in sede di rendiconto si è registrata la copertura del 51,41%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

	ENTRATA		SPESA				
N° Serv.	Descrizione Entrata	Totale entrate	Descrizione Servizio	Imposte e tasse	Acquisto di beni e servizi	Interessi passivi su mutui	Totale spese
1	Proventi impianti sportivi	€ 52.629,15	Spese Impianti sportivi	-	187.387,52 €	-	187.387,52 €
2	Proventi servizio mensa e refezione scolastica	€ 93.676,16	Spese per mensa e refezione scolastica	-	95.973,03 €	-	95.973,03 €
3	Assist. domiciliare carico utenza	€ 5.898,40	Spese per servizio S.A.D.	-	70.629,76 €	-	70.629,76 €
4	Servizio pasti a domicilio	€ 28.020,00	Spese per servizio Pasti caldi	-	30.655,90 €	-	30.655,90 €
5	Proventi per trasporto disabili carico utenza	€ 3.832,84	Servizi di prevenzione e riabilitazione	-	5.619,45 €	-	5.619,45 €
6	Proventi utilizzo area feste	€ 36.657,11	Spese ordinarie per area feste	-	36.696,40 €	-	36.696,40 €
7	Proventi per frequenza spazio gioco	€ 651,00	Spese per spazio gioco	-	2.906,40 €	-	2.906,40 €
8	Proventi servizio alfabetizzazione e mediazione culturale	€ 120,00	Spese per servizio alfabetizzazione	-	918,96 €	-	918,96 €
	TOTALE	€ 221.484,66		TOTALE	430.787,41 €	-	430.787,41 €

PERCENTUALI DI COPERTURA - BILANCIO PREVISIONE 2024/2026	
% complessiva di copertura dei servizi:	56,68%
<i>così suddivisa:</i>	
servizio n. 1 = % di copertura	35,29%
servizio n. 2 = % di copertura	98,05%
servizio n. 3 = % di copertura	15,77%
servizio n. 4 = % di copertura	93,86%
servizio n. 5 = % di copertura	23,74%
servizio n. 6 = % di copertura	85,78%
servizio n. 7 = % di copertura	45,04%
servizio n. 8 = % di copertura	31,80%

PERCENTUALI DI COPERTURA - CONSUNTIVO 2024	
% complessiva di copertura dei servizi:	51,41%
<i>così suddivisa:</i>	
servizio n. 1 = % di copertura	28,09%
servizio n. 2 = % di copertura	97,61%
servizio n. 3 = % di copertura	8,35%
servizio n. 4 = % di copertura	91,40%
servizio n. 5 = % di copertura	68,21%
servizio n. 6 = % di copertura	99,89%
servizio n. 7 = % di copertura	22,40%
servizio n. 8 = % di copertura	13,06%

U - ANALISI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - NIDO - TRASPORTO DISABILI

Specifici obiettivi per il sociale

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Dalla compilazione effettuata in data 07 Marzo 2025, la situazione è:

"La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio";

Specifici obiettivi asili nido

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Il Comune di Ghisalba non si trova in questa situazione;

Specifici obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili 2022 - 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

L'ente ha interamente impegnato nel 2024 le maggiori risorse assegnate con il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

V - ALTRE INFORMAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il Comune di Ghisalba non ha evidenza situazioni di deficitarietà strutturali.

Con DMI 28/12/2018 sono stati approvati i parametri obiettivi, per il triennio 2019/2021, costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

I suddetti parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

La seguente tabella, contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'esercizio finanziario 2024, costituisce allegato al rendiconto della gestione secondo quanto stabilito dal Tuel (art. 227, c. 5, lett. b).

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

Entrate da Permessi a costruire

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2018 tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Si evidenzia che l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020, 2021 e 2022 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Quota degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche: Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico.

Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

A tal fine si precisa che tutti gli edifici pubblici o aperti al pubblico, sono privi di barriere architettoniche.

I permessi a costruire, di cui al D.P.R. 380/01, finanziano due tipologie di spesa distinte, in linea con la destinazione a manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 460, della Legge 11/12/2016, n. 232:

UTILIZZO ONERI URBANIZZAZIONE 2024 parte corrente		
Cod. capitolo	Denominazione	Impegnato parte corrente
010501.03.0001	Acquisto di beni per manutenzione ordinaria patrimonio	288,86
010501.03.0004	Manutenzione ordinaria patrimonio	4.016,26
010601.03.0004	Incarichi professionali	84.146,57
010601.03.0013	manutenzione ordinaria uffici comunali	5.696,61
040201.03.0016	Manutenzione ordinaria scuola primaria	9.695,41
040201.03.0018	Manutenzione ordinaria scuola secondaria	10.000,00
050201.03.0008	Manutenzione ordinaria biblioteca comunale	3.501,05
060101.03.0013	Manutenzione ordinaria area feste	5.325,01
060101.03.0015	Manutenzione ordinaria impianti sportivi	34.309,67
080101.03.0003	Acquisto beni per manutenzione ordinaria verde pubblico	183,00
080201.03.0001	Manutenzione ordinaria immobili locali	2.360,90
090201.03.0001	Manutenzione ordinaria parchi e giardini	72.591,64
090201.03.0004	Manutenzione e riparazione mezzi e attrezzi vari per servizi ambientali	199,47
100501.03.0011	Manutenzione ordinaria magazzino comunale	577,14
100501.03.0014	Manutenzione ordinaria impianti pubblica illuminazione	4.047,29
120301.03.0007	Manutenzione ordinaria centro diurno anziani	1.857,60
120901.03.0002	Manutenzione ordinaria cimitero comunale	13.855,07
120901.03.0008	Manutenzione attrezzature varie cimitero comunale	1.085,80
	Totale	253.737,35

UTILIZZO ONERI URBANIZZAZIONE 2024 parte capitale		
Cod. capitolo	Denominazione	Impegnato parte corrente
08022.02.0002	Manutenzione straordinaria strade locate	2.427,80
	Totale	2.427,80

Proventi da Codice della Strada

L'art. 208 del Decreto legislativo 285/92, relativo alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, è stato modificato dall'art.40 della legge 29 luglio 2010, n. 120. È stato confermato l'obbligo della destinazione di una quota pari al 50 per cento dei proventi alle finalità stabilite dalla normativa.

In particolare, attualmente tale quota deve essere destinata:

- in misura non inferiore a un quarto della quota, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisizione di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia municipale;
- ad altre finalità, cioè non inferiore al 25% del totale, connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, a misure di assistenza e previdenza per il personale, ecc.

L'ente ha la facoltà di destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità sopra indicate.

L'art. 142 c. 12 ter del D.Lgs. 285/92 prevede: "Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale." L'Ente come da dichiarazioni del Servizio di Polizia Locale non eleva sanzioni ai sensi dell'art. 142, comma 12.

Le spese sostenute dall' Ente, durante l'esercizio finanziario 2024, per le finalità di cui al co. 4 dell'art. 208 del codice della strada come di seguito riportato:

SANZIONI AL CDS ART. 208 COMMI 4 E 5 BIS						
Cap. Entrata	Descrizione	Importo Accertato	FCDE	% acc.to	Importo Netto	Importo 50% da destinare
30200.02.0002	Proventi cds da famiglie	170.658,79	129.359,36	75,80%	41.299,43	20.649,71
30200.03.0003	Proventi cds da imprese	42.344,25	32.236,68	76,13%	10.107,57	10.107,57
		213.003,04	161.596,04	75,97%	51.407,00	30.757,29

Il 50% pari a € 30.757,29 finanzia:

Art. 208 CDS - comma 4 - Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:			
Non inferiore al 25,00% di 30.757,29	a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;		
€ 7.689,32	10051.03.0002	Spese per la segnaletica stradale orizzontale	€ 13.500,00
	10051.03.0029	Spese per segnaletica verticale	€ 1.499,89
Totale parziale			€ 14.999,89
Non inferiore al 50,00% di 30.757,29	b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi		
€ 15.378,64	03011.02.0002	Tassa circolazione veicoli polizia locale	€ 96,55
	03011.03.0003	Carburante	€ 1.180,08
	03011.03.0004	Agg.to prof.le personale polizia locale	€ 100,00
	03011.03.0005	Spese per attrezzature specialistiche PL	€ -
	03011.03.0009	Manutenzione veicoli polizia locale	€ 1.407,30
	03011.03.0010	Spese ponte radio	€ 1.921,84
	03011.03.0021	Spese diverse servizi polizia locale	€ 66,60
	03011.03.0018	Noleggio sistema rilevamento infrazioni semaforiche	€ 20.496,00
	03011.10.0001	Assicurazione veicoli	€ 769,16
Totale parziale			€ 24.660,90
Non inferiore al 25,00% di 30.757,29	c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere...		
€ 7.689,32	03011.01.0003	Oneri Fondo Perseo - Oneri previdenza Integrativa	€ 1.650,00
	03021.03.0001	Manutenzione ordinaria impianti video-sorveglianza	€ 4.636,00
	10051.03.0013	Manutenzione ordinaria impianti semaforici	€ 2.828,16
	10051.03.0008	Rimozione neve dall'abitato	€ 5.490,00
Totale parziale			€ 14.604,16
TOTALE			€ 54.264,95
Ai sensi del citato art. 208, comma 4, come modificato dall'art. 53, comma 20, della L.388/2000, sono previste, per	% di destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada destinata agli interventi	L'entrata di € 30.757,29 NON è stata sufficiente a coprire le spese di € 54.264,95	

interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, spese pari al 10% già comprese nei capitoli sopra riportati.	individuali dell'art. 208 - commi 4 5 e 5bis - del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 s.m.i. = 56,68%	
---	--	--

Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese

Altri vincoli di finanza pubblica - Articolo 57 Commi 2 e 2-bis del DL 124/2019, conv. Legge 157/2019 – semplificazioni amministrative e contabili per gli enti locali.

L'articolo 57 Commi 2 e 2-bis del DL 124/2019, conv. Legge 157/2019, esclude l'applicazione, a decorrere dal 2020, di una serie di disposizioni per il contenimento delle spese delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali quali:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008(cd. "taglia-carta"), che impone alle PA una diminuzione della spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- b) articolo 6 del decreto n.78/2010, che introduce alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
- c) comma 7, riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
- d) comma 8, riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- e) comma 9, riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- f) comma 12, riduzione delle spese per missioni;
- g) comma 13, riduzione delle spese per attività di formazione;
- h) articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- i) articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987, obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico j. articolo 2, comma 594, della legge n.2004/2007, obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- j) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n.98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili;

- k) articolo 24 del decreto-legge n.66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

Tuttavia, alcuni limiti tuttavia sono rimasti. In particolare:

- 1) Spese per l'informatica: max 50% della spesa media del triennio 2013-2015; sono esclusi gli acquisti Mepa e Consip (Legge 208/2015 art. 1 comma 512 e seguenti);
- 2) Consulenze informatiche: divieto (Legge 228/2012 art. 1 comma 146);
- 3) Spesa per lavoro flessibile: max 50% spesa anno 2009 o max 100% spesa 2009 per gli enti in regola con riduzione spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 9 comma 28 DL 78/2010) (ndr. rispetto dimostrato al punto precedente);
- 4) Incarichi co.co.co: divieto (art. 22 comma Dlgs 75/2017; art. 7 comma 5bis Dlgs 165/2001);
- 5) Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazioni coordinate e continuative: art. 14 comma 1 e 2 del DL 66/2014.

A fronte di quanto sopra si evidenzia che le spese per l'informatica sono state effettuate per il tramite delle piattaforme Mepa e Consip mentre alcuna consulenza nel campo informatico non è mai stata appaltata.

Limitazioni incarichi in materia informatica (Legge 228/2012)

Il Comune di Ghisalba nell'anno 2024 non ha affidato incarichi in materia informatica.

Limitazioni incarichi in incarichi di collaborazione (art. 3, comma 55, della legge 244/2007)

Con riferimento agli incarichi di collaborazione, ricordiamo che l'art. 3, comma 55, della legge 244/2007 demanda al bilancio la fissazione del limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione.

Invece non è più in vigore l'art. 14, comma 1, del d.l. 66/2014 che imponeva di non superare la spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza di un importo parametrato al conto annuale del personale 2012.

La norma così dispone:

"1. Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come

risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro”.

La Corte costituzionale, con la sentenza 43/2016, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del presente comma, nella parte in cui si applica «a decorrere dall'anno 2014», anziché «negli anni 2014, 2015 e 2016». Pertanto, tale norma ha cessato gli effetti a partire dal 2016.

In base al modificato orientamento in materia di incarichi esterni espresso dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.241/2021/INPR del 16.11.2021, gli incarichi di architettura e ingegneria e di consulenze urbanistiche disciplinati dal D.lgs 50/2016, sono stati rivisti e qualificati dalla Corte stessa come appalti di servizi di natura intellettuale e tecnica e non più come incarichi esterni sottoposti alla normativa di cui all'art.7, comma 6 del D.lgs 165/2001”.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024 sono stati effettuati affidamenti esterni, incarichi di architettura e ingegneria disciplinati dal D.lgs 50/2016, ora D.Lgs. 36/2023 e s.m. e i.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2024 di cui all'art. 16 comma 26 del D.L. 13/08/2011 n. 138 ammontano a € 1.066,03 dettagliate nel prospetto allegato alla deliberazione del rendiconto.

La spesa del personale

La spesa del personale relativa all'anno 2024 rispetta i limiti ex art. art.1, comma 557, della L. finanziaria 2007, L. 296/06, come si evince dal seguente prospetto:

Componenti spesa personale	Media 2011-2013 (Impegni*)	Rendiconto 2024 (Impegni)
macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	624.305,39	753.209,21
macroaggregato 102 - Irap	42.683,15	49.900,89
altri macroaggregati	61.742,43	6.171,95
Totale spese di personale (A)	728.730,98	809.282,05
(-) Componenti escluse (B)	11.200,66	171.691,36
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa - (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006) (C=A-B)	717.530,32	637.590,69

* i dati riferiti all'anno 2011 sono rilevati da consuntivo con la ex codifica di cui al D. Lgs. 267/2000

La spesa per il personale dipendente sostenuta nell'anno 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 637.590,36;

- la nuova normativa di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato per i comuni è costituita dall'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall'art. 17, comma 1-ter, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8. La predetta norma è entrata in vigore solo successivamente alla data di pubblicazione del D.M.17 marzo 2020 attuativo, che prevede la sua applicazione a decorrere dal 20 aprile 2020;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa è stata rispettata adottando, in quanto l'ente ne era sprovvisto, di un limite di 35.000,00. Tale limite è stato previsto in sede di fabbisogno personale 2024 - 2026 per assunzione di Assistente Sociale a tempo Determinato.;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Nel computo della spesa di personale 2024 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2023 e precedenti rinviate al 2024; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2025, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Non sono presenti situazioni di cui all'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come da parere appositamente rilasciati.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Si riporta di seguito il Piano degli indicatori sintetici relativi al Rendiconto di Gestione anno 2024, con riferimento al solo quadro Sintetico:

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2024 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	22,376
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,671
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	90,348
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,846
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	75,558
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	107,669
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	99,382
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	89,530
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	82,639
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,000
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,000
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	21,964

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2024 (percentuale)
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,916
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	21,297
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	129,765
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	35,278
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,983
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	17,597
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	140,720

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2024 (percentuale)
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	8,652
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	149,372
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	52,977
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,000
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,000
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	100,000
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	99,112
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,000
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	51,143
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	94,860
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,000
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	89,087

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2024 (percentuale)
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,373
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	128,239
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	-19,497
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-11,750
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,000

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2024 (percentuale)
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	5,496
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	5,657
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	-28,516
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	14,153
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,313
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	60,221
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	25,313
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,000
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,000
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,000
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,000
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	4,919
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2024 (percentuale)
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	92,385
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	13,157
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	14,651

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Si precisa che le altre tabelle sono contenute nella raccolta generale dei documenti presentati ai Consiglieri Comunali per la successiva approvazione in Consiglio Comunale.

Servizio smaltimento rifiuti

Normativamente è previsto che la T.A.R.I. è destinata all'integrale copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Compete poi al Piano Finanziario individuare tutti i costi (compresi anche i costi di gestione delle discariche) che concorrono a formare la c.d. Tariffa.

Il Piano Finanziario che determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2024 sulla base dei costi a consuntivo dell'anno 2022 incrementati dei costi necessari a garantire gli obiettivi dei servizi a tariffa.

Normativamente spetta ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) il compito di disciplinare e regolamentare anche nel settore dei rifiuti, la particolare materia della "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del chi inquina paga".

L'ARERA ha approvato la propria deliberazione i nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Con tale nuova disposizione l'Autorità ha previsto il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'Ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'Ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, o propone modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29 Aprile 2024 è stato approvato il PEF per il periodo di validità 2024 - 2025 e successivamente con Deliberazione n. 19 del 29 Aprile 2024 è sono state approvate le tariffe tari 2024.

Per maggiori approfondimenti di natura amministrativo/gestionale si rinvia alla relazione contenuta nell'approvazione del PEF 2024 - 2025.

Per quanto attiene invece la mera analisi di natura finanziaria, la successiva tabella consente di rilevare l'andamento dalla TARI, nelle sue diverse componenti. La mera gestione di competenza evidenzia come l'importo accertato è conforme con gli stanziamenti delle previsioni definitive.

Di seguito si riportano le entrate e le spese correlate al Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti:

ENTRATE / SPESE SERVIZIO RIFIUTI		
ENTRATA		
n. capitolo entrata	Denominazione	Accertamenti/Impegni
10101.51.0003	TA.RI Tassa Rifiuti	769.596,02
	di cui Contributo MIUR	3.486,26
	Totale Entrate lordo	769.596,02
	A dedurre FCDE per le somme restanti da incassare al 31.12.2024	185.359,16
	Totale entrate netto	584.236,86
SPESE		
n. capitolo spesa	Totale Programma 09.03. Rifiuti	611.053,12
	SPESE PERSONALE da PEF 2024 - 2025 - costo attività gestionale	48.779,00
	COSTO ATTIVITÀ raccolta da PEF 2024 - 2025	21.285,00
	COSTO TRASPORTO materiale da attività raccolta da PEF 2024-2025	9.955,00
	Totale uscite lordo	691.072,12
	Percentuale Copertura	84,55%

Entrate e spese non ricorrenti

L'art.25, comma 1, lettera b) della Legge 31 Dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita a "regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi e per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" da un provvedimento o da una norma che ne autorizza l'erogazione.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti a "regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate possono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE	ACCERTAMENTI 2024
Cap. 10101.06.0003 Imposta Municipale Propria da accertamenti -	€ 33.244,12
Cap. 10101.51.0004 Tari - Accertamenti	€ 367.268,33
Totale Entrate	€ 400.512,45
SPESE	IMPEGNI 2024
FCDE su Imposta Municipale Propria da Accertamenti 77,50%	26.262,86
FCDE su Tari da accertamenti 77,50%	284.632,96
Spese Legali	14.274,00
Spese postalizzazione	10.095,53
Aggi attività accertativa e di riscossione coattiva esigibilità 2024	131.246,44
Totale Spese	€ 466.531,79

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2023, l'Ente ha dovuto provvedere al riconoscimento e al finanziamento di debiti fuori bilancio, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27 Febbraio 2024, esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Con tale atto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) si è operato per il riconoscimento e per la copertura di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi effettuati nel non rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa pari a € 255.320,00:

- €. 13.125,21 Iva inclusa fatture Sir Srl (pasti domiciliari settembre/dicembre 2023 e gennaio/febbraio 2024) al lordo del 5% - riconosciuto per € 12.400,00 iva compresa;
- €. 55.514,16 Iva inclusa fatture Sir Srl (pasti mensa scolastica settembre/dicembre 2023 e gennaio/febbraio 2024) al lordo del 5% - riconosciuto per € 52.750,00;
- €.178.446,55 Iva esente fatture ASC Solidalia (assistenza educativa settembre/dicembre 2023 e gennaio/febbraio 2024) al lordo del 5%- riconosciuto per € 169.550,00;
- €. 21.430,00 Iva inclusa Coop. Il Viandante (trasporto alunni disabili settembre/dicembre 2023 - gennaio/febbraio 2024) al lordo del 5% - riconosciuto per € 20.500,00;
- €. 41,50 + 78,50 fatture Tim Sp al lordo del 5% - riconosciuto per € 120,00.

Aspetti patrimoniali

Il conto del bilancio evidenzia, oltre ai risultanti finali della gestione autorizzatoria-finanziaria, la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente.

A differenza della contabilità finanziaria che misura gli esborsi monetari sostenuti (spese) e gli introiti monetari (entrate), la contabilità economica misura il valore delle risorse (beni e servizi) utilizzate, cioè i costi, ed il valore dei beni e dei servizi prodotti, cioè i ricavi.

I due tipi di contabilità si differenziano essenzialmente per due aspetti:

- l'aspetto temporale - l'esborso o l'introito monetario possono avvenire in un momento diverso da quello in cui le risorse vengono impiegate;
- l'aspetto strutturale - l'unità organizzativa che impiega le risorse può essere diversa da quella che sostiene il relativo esborso finanziario ed esistono spese ed entrate alle quali non corrispondono costi o ricavi, come ad esempio le entrate da mutui e i rimborsi delle somme prese a prestito, al netto degli interessi, che sono invece un costo.

La situazione economica e patrimoniale dell'ente è stata redatta secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, attraverso le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Il collegamento tra la contabilità economica e la contabilità finanziaria è stato effettuato attraverso il "Piano dei conti integrato" (previsto dall'art. 4 del Dlgs. n. 118/2011), pertanto la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria durante la gestione è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Per la rappresentazione dei dati del Conto Economico e del Conto del Patrimonio - Attivo - Passivo si fa espresso rimando alla Nota Integrativa al Rendiconto 2024.

W - CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

Dall'analisi dei valori indicati, risulta possibile esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo della gestione 2024, prendendo in esame anche aspetti di efficienza.

Nella tabella che segue si evidenziano tutti i risultati di sintesi, come già precedentemente illustrato:

- Risultato di amministrazione Risultato economico € 201.548,70;
- Fondo di dotazione Patrimonio netto € 18.622.693,29;
- Risultato della gestione di cassa € 3.629.267,86.

Come già evidenziato, anche in merito al rispetto degli equilibri di competenza (sia di parte corrente che di parte capitale), si evidenzia un andamento positivo della gestione.

Tuttavia, ai fini del mantenimento di una necessaria solidità finanziaria, i valori analizzati nella presente relazione, evidenziano in modo significativo l'esigenza di continuare a migliorare le performance relative alla riscossione delle entrate anche al fine di rispettare i tempi medi di pagamento previsti verso i fornitori dell'ente per evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che comunque nel corso del 2024 non è stata attivata in modo assoluto.

Ghisalba, 07 Marzo 2024

La Giunta Comunale